



**Comune di Campodarsego**

# **RELAZIONE DI FINE MANDATO 2020**

(Art.4, D.Lgs.149 del 6.9.2011)

# INDICE

Premessa ed introduzione alla relazione di fine mandato	1
<b>Parte I - Dati generali</b>	
Dati generali	2
<b>Parte II - Attività normativa e amministrativa</b>	
Attività normativa	5
Attività tributaria	9
Informativa imu-tasi	10
Attività amministrativa	11
<b>Parte III - Situazione economico finanziaria dell'Ente</b>	
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo	22
Equilibrio parte corrente e parte capitale	24
Risultato della gestione	28
Utilizzo avanzo di amministrazione	30
Gestione dei residui	31
Patto di stabilità interno / obiettivo di finanza pubblica	34
Indebitamento	35
Strumenti di finanza derivata	36
Conto del patrimonio	37
Conto economico	38
Riconoscimento debiti fuori bilancio	40
Spesa per il personale	41
<b>Parte IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo</b>	
Rilievi degli organismi esterni di controllo	43
<b>Parte V - Organismi controllati</b>	
Organismi controllati e società partecipate	44
Organismi partecipati	45
Firma e certificazione	47

## Premessa ed introduzione alla Relazione di fine mandato

Il decreto legislativo n.149 del 6 settembre 2011, uno dei numerosi provvedimenti emessi in attuazione del federalismo fiscale frutto della delega contenuta nella L.42/2009, è conosciuto come "Decreto premi e sanzioni" in quanto intende introdurre nell'ordinamento degli enti locali taluni meccanismi premianti o sanzionatori con l'obiettivo, espressamente dichiarato dalla norma, di responsabilizzare gli amministratori su taluni aspetti del loro importante mandato. Ciò, con particolare riguardo all'analisi dei risultati conseguiti durante il mandato ed assicurando, allo stesso tempo, una sufficiente trasparenza nella gestione delle informazioni ottenuta con l'adozione di adeguati strumenti di informazione.

Tra le novità della norma è prevista l'istituzione obbligatoria della "Relazione di fine mandato" per offrire agli interlocutori dell'ente locale una particolare forma di rendiconto su taluni particolari aspetti della gestione. Va però sottolineato che l'adempimento in questione è profondamente diverso da quello richiesto nella rendicontazione di tipo sociale, dedicata quest'ultima a divulgare al cittadino la valutazione dell'Amministrazione sul proprio operato. La Relazione di fine mandato è invece una certificazione informativa su taluni aspetti della gestione predisposta in base a dei prospetti ufficiali, che ne delimitano il contenuto e ne vincolano percorso di approvazione e sottoscrizione.

Venendo allo specifico contenuto della norma, il D.Lgs.149 del 06.09.11 con oggetto "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n.42" precisa che la relazione di fine mandato "...è sottoscritta dal (...) sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal (...) sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale (...) del comune da parte del (...) sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti." (D.Lgs.149/2011, art.4/2).

Un particolare percorso è invece previsto per gli enti che ricorrono alle elezioni in anticipo rispetto la scadenza naturale del mandato elettivo, e infatti "...in caso di scioglimento anticipato del Consiglio (...) la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse dal (...) sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il rapporto e la relazione di fine legislatura sono pubblicati in fine sul sito istituzionale (...) del comune entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti." (D.Lgs.149/2011, art.4/3).

Come anticipato in precedenza, il contenuto di questo documento non è libero in quanto la norma prevede l'inserimento obbligatorio di talune informazioni. Viene pertanto precisato che "...la relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento alle seguenti casistiche: a) Sistema ed esiti dei controlli interni; b) Eventuali rilievi della Corte dei conti; c) Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard; d) Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati (...) ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio; e) Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi; f) Quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale" (D.Lgs.149/2011, art.4/4).

Per quanto riguarda infine il formato del documento, viene precisato che "...con atto di natura non regolamentare, adottato d'intesa con la Conferenza Stato, città ed autonomie locali (...), il Ministro dell'interno (...) adotta uno schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato, nonché una forma semplificata del medesimo schema per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti" (D.Lgs.149/2011, art.4/5).

In esecuzione di quest'ultimo richiamo normativo, con decreto del Ministero dell'Interno del 26 aprile 2013 è stato approvato lo schema tipo della Relazione di fine mandato, valido per gli enti di non piccola dimensione (più di 5.000 abitanti) e, in versione ridotta, anche per gli enti di dimensione demografica più modesta (meno di 5.000 abitanti).

La presente relazione è quindi predisposta rispettando il contenuto dei citati modelli, fermo restando che la maggior parte dei dati contenuti nelle tabelle sono estratti dagli schemi dei certificati ministeriali al rendiconto della gestione, oltre che dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti. Tutti i dati riportati nella Relazione trovano pertanto corrispondenza nei citati documenti oltre che, naturalmente, nella contabilità ufficiale dell'ente.

**PARTE I**  
**DATI GENERALI**

### 1.1 Popolazione residente

Le scelte che l'amministrazione adotta e le successive strategie di intervento sul territorio sono molto spesso influenzate dall'andamento demografico della popolazione. Interventi di natura infrastrutturale (opere pubbliche) e politiche sociali, ad esempio, variano con la modifica del tessuto della popolazione. La tabella espone i dati numerici della popolazione residente nei rispettivi anni.

	2015	2016	2017	2018	2019
Popolazione residente	14.668	14.638	14.675	14.809	14.885

### 1.2 Organi politici

L'organizzazione politica del comune ruota attorno a tre distinti organi, e cioè il sindaco, la giunta e il consiglio. Mentre il sindaco ed i membri del consiglio sono eletti direttamente dai cittadini, i componenti della giunta sono nominati dal Primo cittadino. Il consiglio, organo collegiale di indirizzo e controllo politico ed amministrativo, è composto da un numero di consiglieri che varia a seconda della dimensione dell'ente. Il sindaco, eletto direttamente dai cittadini, nomina gli assessori e distribuisce loro le competenze. Le due tabelle mostrano la composizione dei due principali organi collegiali dell'ente.

#### Composizione della giunta comunale

Cognome e nome	Carica
PATRON MIRKO	SINDACO
GALLO VALTER	Vice Sindaco e Assessore Edilizia Privata, Lavori Pubblici, Sport
MARZARO FABIO	Assessore Urbanistica, Cultura
MASON PAOLO	Assessore Ambiente, Attività produttive, Commercio, Protezione Civile
NATALE ANGELA MARIA	Assessore Sanità, Servizi Sociali
ZANDARIN ANITA	Assessore Bilancio, Tributi, Patrimonio, Risorse Umane

#### Composizione del consiglio comunale

Cognome e nome	Carica
PATRON MIRKO	SINDACO
GALLO VALTER	Consigliere
COLETTI PIER ANTONIO	Consigliere
MASON PAOLO	Consigliere
PAVIN DANIELE	Consigliere
BEDIN FIORELLA	Consigliere
MIOZZO MILEDI	Consigliere
ZANDARIN ANITA	Consigliere
NATALE ANGELA MARIA	Consigliere
PISTORE MARIO	Presidente del Consiglio
CALLEGARO EMMA	Consigliere
MARZARO FABIO	Consigliere
RIZZIOLI LARA	Consigliere
BARISON DENIS	Consigliere
CALZAVARA CHIARA	Consigliere
ZAGO DANIELE	Consigliere
CALLEGARO BARBARA	Consigliere

### 1.3 Struttura organizzativa

Nell'organizzazione del lavoro dell'ente pubblico, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica. I dirigenti ed i responsabili dei servizi, invece, provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo unito ad un controllo sulla valutazione dei risultati. La tabella mostra in modo sintetico la composizione numerica della struttura.

Direttore:	0	
Segretario:	1	
Dirigenti (num):	0	
Posizioni organizzative (num):	4	
Totale personale dipendente (num):	30	

#### Organigramma

Centro di responsabilità	Uffici
Settore Servizi Amministrativi - Sociali	Segreteria - Affari Generali - Comunicazione

	Biblioteca - Cultura - Sport - Associazionismo
	Istruzione
	Personale
	Servizi Sociali
	Protocollo - Messo
Settore Servizi Finanziari – Demografici	Ragioneria - Economato
	Tributi - Commercio
	Contratti
	Servizi Demografici
Settore Edilizia privata e urbanistica	Edilizia Privata
	Urbanistica
Settore lavori pubblici	Lavori Pubblici
	Ambiente
	Patrimonio - Inventario - Servizi Informatici
	Protezione Civile

#### 1.4 Condizione giuridica dell'Ente

L'ente opera in un contesto giuridico regolato dal normale avvicinarsi delle amministrazioni che sono state elette dopo lo svolgimento delle elezioni. In casi eccezionali, però, la condizione giuridica dell'ente può essere soggetta a regimi o restrizioni speciali, come nel caso in cui l'amministrazione sia sciolta per gravi irregolarità, per il compimento di atti contrari alla Costituzione, per gravi motivi di ordine pubblico, oppure per impossibile svolgimento della normale attività, come nel caso di dimissioni del Sindaco, mancata approvazione dei principali documenti di programmazione, e così via.

L'Ente non è commissariato, e non lo è mai stato nel periodo del mandato.

#### 1.5 Condizione finanziaria dell'Ente

L'ente reperisce le risorse necessarie al funzionamento della gestione corrente ed allo sviluppo degli interventi in conto capitale. Il tutto, cercando di garantire nell'immediato e nel breve periodo il mantenimento di un corretto equilibrio finanziario tra risorse disponibili e fabbisogno di spesa. L'assenza di questo equilibrio, in un intervallo di tempo non trascurabile, può portare l'ente a richiedere ed ottenere la situazione di dissesto, dove l'operatività normale viene sostituita con interventi radicali volti a ripristinare il necessario pareggio dei conti.

Nel periodo di mandato:

- L'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL
- L'Ente non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL
- L'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL
- L'Ente non ha ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12

#### 1.6 Situazione di contesto interno/esterno

L'ente locale si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che risente molto della compromessa situazione delle finanze pubbliche. In tutti i livelli, dal centro alla periferia, l'operatività dell'intero apparato pubblico è condizionata dagli effetti perversi prodotti dell'enorme indebitamento contratto nei decenni precedenti. La riduzione dei trasferimenti statali, come le regole imposte a vario livello dalla normativa comunitaria sul patto di stabilità, sono solo alcuni degli aspetti di questo contesto particolarmente grave, che limita fortemente l'attività e l'autonomia operativa dell'ente locale.

Per ogni settore/servizio fondamentale, sono descritte, in sintesi, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato.

#### 1.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del Tuel

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatore previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire all'autorità centrale un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale.

	2015		2019	
	No	Si	No	Si
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti		X		
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	X			
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	X			
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	X			
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	X			
Spese personale rispetto entrate correnti	X			

Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	X			
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	X			
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	X			
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	X			

Incidenza spese rigide su entrate correnti			X	
Incidenza incassi entrate proprie			X	
Anticipazioni chiuse solo contabilmente			X	
Sostenibilità debiti finanziari			X	
Sostenibilità disavanzo a carico esercizio			X	
Debiti riconosciuti e finanziati			X	
Debiti in corso riconoscimento o finanziamento			X	
Effettiva capacità di riscossione			X	

Numero parametri positivi	1	Nessuno
---------------------------	---	---------

## **PARTE II**

### **ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA**

## 2.1 Attività normativa

La nuova disciplina del Titolo V della costituzione offre un quadro delle funzioni e dei poteri dei comuni, province e città metropolitane, nonché della loro organizzazione, che non è più solo rimessa alla possibilità normativa della legge statale. Le "fonti" del diritto locale non trovano più origine dal solo principio di autonomia degli enti medesimi, ma sono invece espressamente indicate nella Costituzione. Ogni ente, infatti, ha potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni attribuite.

Atti di modifica statutaria o modifica/adozione regolamentare approvati durante il mandato.

Riferimento Oggetto	Deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 29/06/2015 MODIFICA REGOLAMENTO DI IGIENE AMBIENTALE E DISCIPLINA DELLA TARIFFA CORRISPETTIVA SUI RIFIUTI DI CUI ALL'ART. 1 - COMMA 668 DELLA LEGGE N. 147 DEL 27.2013.
Motivazione	Si è reso necessario, a seguito di espressa sollecitazione di alcune attività produttive attraverso le rispettive associazioni di categoria, di rendere pienamente applicabile, nell'ambito della vigente disciplina regolamentare, quanto previsto dal comma 682 dell'art. 1 della L. n. 147/2013 e ss.mm.ii, le riduzioni forfetarie della superficie assoggettata a tariffa rifiuti qualora sussistano obiettive difficoltà di delimitare le superfici ove si formano rifiuti speciali.
Riferimento Oggetto	Deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 29/06/2015 INTEGRAZIONE REGOLAMENTO PER L'IMPIEGO DEL VOLONTARIATO IN ATTIVITA' SOCIALMENTE UTILI.
Motivazione	Lo svolgimento di attività socialmente utili mediante l'inserimento degli anziani ed altri soggetti appartenenti a particolari categorie a rischio di emarginazione sociale consente loro di valorizzare le proprie peculiari risorse quali la disponibilità e la solidarietà, sentendosi cittadini attivi della nostra comunità. E' risultato comunque opportuno stabilire il limite d'età al compimento di anni 75 in quanto un'età più avanzata potrebbe costituire un maggior rischio in termini di sicurezza per sé e per gli altri, soprattutto per le attività a tutela dei bambini e a contatto con i pericoli derivanti dalla circolazione stradale.
Riferimento Oggetto	Deliberazioni di Consiglio Comunale n. 55/2015, n. 28/2016 e n. 24/2018 APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO DI CONTABILITA' E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI
Motivazione	Il regolamento applica i principi contabili stabiliti dalla parte seconda del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL) e dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. Vengono disciplinate, ai sensi dell'art. 152 del TUEL, le procedure relative alla programmazione finanziaria, all'attività di previsione, di gestione, di rendicontazione e di revisione, le procedure di gestione di entrate e spese, della gestione dei beni, del controllo di gestione e sugli equilibri. Al fine di assicurare che l'azione amministrativa sia svolta con criteri di economicità, di efficienza, di efficacia e di pubblicità, le modalità organizzative disciplinate dal regolamento sono coerenti e corrispondenti con le caratteristiche proprie di questo Comune. Il regolamento disciplina inoltre le competenze specifiche dei diversi soggetti dell'amministrazione preposti alla programmazione, adozione ed attuazione dei provvedimenti di gestione che hanno carattere finanziario e contabile, in armonia con le disposizioni del TUEL, delle altre leggi vigenti e dello Statuto Comunale.
Riferimento Oggetto	Deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 09/05/2016 APPROVAZIONE REGOLAMENTO SUL DIRITTO DI INTERPELLO DEL CONTRIBUENTE.
Motivazione	Con il diritto di interpellato, ciascun contribuente, qualora ricorrano obiettive condizioni di incertezza interpretativa delle disposizioni tributarie, ha la facoltà di formulare quesiti al Comune allo scopo di conoscere, in via preventiva, il parere in ordine alla portata e corretta applicazione della norma rispetto a casi concreti e personali.
Riferimento Oggetto Motivazione	Deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 9/5/2016 APPROVAZIONE REGOLAMENTO DEL SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO. Il servizio di trasporto scolastico è istituito come intervento volto a concorrere all'effettiva attuazione del diritto allo studio, allo scopo di favorire la regolare frequenza scolastica degli alunni. Il servizio è organizzato dal Comune nell'ambito delle proprie competenze stabilite dalla legislazione vigente, compatibilmente con le disposizioni previste dalle leggi finanziarie e con le effettive disponibilità di bilancio e tenendo conto dell'interesse pubblico.
Riferimento Oggetto	Deliberazione di Giunta Comunale n. 76 del 25/05/2016 MODIFICA ALL'ART.16 REGOLAMENTO UFFICI E SERVIZI "CONFERIMENTO INCARICHI RESPONSABILITA'".
Motivazione	La modifica è risultata necessaria in seguito alla riorganizzazione della struttura organizzativa comunale, approvata con deliberazione di Giunta Comunale n.215 del

	30/12/2015.
Riferimento Oggetto	Deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 28/07/2016 APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ECONOMICI ALLE PERSONE IN CONDIZIONI DISAGIATE.
Motivazione	Il regolamento disciplina i criteri di accesso ai contributi e benefici di carattere assistenziale, ovvero le prestazioni economiche destinate a rimuovere e superare le situazioni di bisogno e di difficoltà come definite dall'art. 128 del D.lgs 112/1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del Capo I della legge 15/03/1997, n. 59, in conformità con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione, e della legge 328/2000 - Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali". La concessione dei contributi è da intendersi nell'ottica del sistema integrato dei Servizi Sociali che persegue la finalità di tutelare la dignità e l'autonomia delle persone sostenendole al fine di superare le situazioni di bisogno e difficoltà, nonché, in attuazione del principio di sussidiarietà, in collaborazione con il privato sociale, le organizzazioni di volontariato, i servizi sociali delegati e gli Enti del territorio con finalità sociale.
Riferimento Oggetto	Deliberazioni di Giunta Comunale n.178 del 09/11/2016 e 109 del 11/09/2019 APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LE PROGRESSIONI ECONOMICHE ORIZZONTALI DEL PERSONALE.
Motivazione	Il regolamento disciplina l'istituto della progressione economica "orizzontale", consistente nella possibilità per il personale dipendente di progredire all'interno della stessa categoria di inquadramento acquisendo quote di retribuzione fissa, basate sulle competenze a seguito di approvazione del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo Aziendale per il triennio 2019 - 2021.
Riferimento Oggetto	Deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 31/01/2017 MODIFICA REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC).
Motivazione	In seguito alle novità recate da disposizioni normative, tra cui quelle di cui alla Legge 28.12.2015 n. 208 (Legge di Stabilità 2016) che hanno interessato le due componenti IMU e TASI dell'imposta IUC, si è reso necessario procedere alla modifica ed integrazione del regolamento per la disciplina di detta imposta.
Riferimento Oggetto	Deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 15/02/2017 APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE SULL'USO DEI PRODOTTI FITOSANITARI
Motivazione	Il Regolamento si prefigge l'obiettivo di conciliare la difesa fitosanitaria, con le esigenze di tutela della salute pubblica, di protezione della popolazione esposta al rischio di contaminazione da prodotti fitosanitari e di salvaguardare l'ambiente e le sue risorse.
Riferimento Oggetto	Deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 28/04/2017 APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA RISCOSSIONE COATTIVA MEDIANTE INGIUNZIONE FISCALE DELLE ENTRATE COMUNALI TRIBUTARIE ED EXTRA TRIBUTARIE GESTITE DIRETTAMENTE DALL'ENTE.
Motivazione	Il regolamento disciplina le attività inerenti alla gestione della riscossione coattiva delle entrate gestite direttamente dal Comune, in esecuzione dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e successive modifiche. Esso regola, quindi, le attività di recupero mediante riscossione coattiva nelle ipotesi in cui hanno avuto esito negativo le precedenti procedure di riscossione.
Riferimento Oggetto	Deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 30/04/2018 APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA E LA GESTIONE DELLE SPONSORIZZAZIONI.
Motivazione	Il regolamento disciplina, in attuazione delle disposizioni contenute nell'art. 19 e 151 del D. Lgs 18.4.2016 n. 50, le condizioni e le modalità operative per la gestione dei contratti di sponsorizzazione e del loro iter procedurale, nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia e trasparenza. In particolare, detti contratti sono diretti a: a) recuperare maggiori risorse per l'Ente che consentano di ottenere un miglioramento della qualità dei servizi e delle attività del Comune; b) ottenere risparmi di spesa; c) realizzare lavori, servizi e forniture di beni e supportare progetti innovativi e processi informativi e formativi qualificati promossi dal Comune.
Riferimento Oggetto	Deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 24/09/2018 APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO COMUNALE PER LA CONCESSIONE DI SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI E ATTRIBUZIONE DI VANTAGGI ECONOMICI.
Motivazione	Il regolamento disciplina, ai sensi dell'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.,

	<p>la concessione di sovvenzioni, sussidi, contributi, collaborazioni e vantaggi economici di qualunque genere, con esclusione delle sponsorizzazioni, da parte del Comune, predeterminandone i criteri e le modalità cui l'Amministrazione dovrà attenersi, in attuazione dei principi costituzionali del buon andamento, di imparzialità e di trasparenza dell'azione amministrativa.</p> <p>Il Comune concede le provvidenze con le modalità e con l'osservanza dei criteri stabiliti dal presente regolamento, al fine di sostenere ed incentivare lo svolgimento di autonome attività rivolte alla realizzazione di iniziative di soggetti terzi che perseguono fini di pubblico interesse a favore della comunità.</p>
Riferimento Oggetto	Deliberazione di Giunta Comunale n. 166 del 07/11/2018 APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA COSTITUZIONE E LA RIPARTIZIONE DEL FONDO INCENTIVI PER LE FUNZIONI TECNICHE
Motivazione	Il Regolamento stabilisce criteri e modalità di costituzione e ripartizione del fondo destinato agli incentivi per le funzioni tecniche, al fine di dotare l'Amministrazione di uno strumento efficace ed aggiornato alla normativa vigente per la gestione dei processi di programmazione e controllo delle opere o lavori, dei servizi e delle forniture che garantisca l'esecuzione dei contratti nel rispetto dei documenti a base di gara, dei progetti, dei tempi e dei costi stabiliti.
Riferimento Oggetto	Deliberazione di Giunta Comunale n. 173 del 21/11/2018 REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E L'APPLICAZIONE DEL SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE. PRESA ATTO MODIFICHE.
Motivazione	Sono state apportate delle modifiche al regolamento per l'istituzione e l'applicazione del sistema di misurazione e valutazione della performance in particolare relativamente alla disciplina del ciclo della performance e le modalità di valutazione della stessa, soprattutto con riferimento alle schede di valutazione per le Posizioni Organizzative, per i Collaboratori, per il Direttore Generale nonché per il Segretario Generale.
Riferimento Oggetto	Deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 29/04/2019 PRESA D'ATTO VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO N. 02/2019 DEL CONSORZIO DI BACINO PADOVA UNO AD OGGETTO "APPROVAZIONE REGOLAMENTO UNIFICATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E DI DISCIPLINA DELLA TARIFFA AVENTE NATURA CORRISPETTIVA"
Motivazione	Il Comune di Campodarsego, con delibera di Consiglio Comunale n. 78 del 28/12/2007 ha attribuito le competenze e le funzioni, definite per legge, di organizzazione, coordinamento e controllo della gestione dei rifiuti urbani all'autorità di Bacino Padova Uno. Il regolamento unificato dei rifiuti urbani approvato dal Consorzio Bacino Padova Uno è finalizzato a disciplinare la gestione della tariffa avente natura corrispettiva.
Riferimento Oggetto Motivazione	Deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 29/04/2019 MODIFICA DEL REGOLAMENTO DEL SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO. Modifica necessaria ad adeguare lo strumento regolamentare alle nuove esigenze:
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- rivedere i requisiti di priorità per l'iscrizione al servizio del trasporto scolastico in caso di esubero di richieste di cui all'art. 2, c. 4 del regolamento, assicurando nel contempo l'imparzialità e trasparenza dell'azione amministrativa;</li> <li>- implementare le norme comportamentali degli utenti del servizio, di cui all'art. 6, c. 2 del regolamento, in seguito al verificarsi di alcuni eventi segnalati degli autisti del servizio del trasporto scolastico;</li> <li>- modificare la modalità di adesione del servizio, di cui all'art. 7, commi 1, 3 e 4 tenendo conto della variazione di cui all'art. 2, c. 4 del regolamento.</li> </ul>
Riferimento Oggetto	Deliberazione di Giunta Comunale n. 56 del 08/05/2019 APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER IL CONFERIMENTO E LA GRADUAZIONE DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE AI SENSI DEGLI ARTT. 13 E SEGUENTI CCNL "FUNZIONI LOCALI" DEL 21.5.2018
Motivazione	Il regolamento è finalizzato a definire la procedura di istituzione e revoca delle posizioni organizzative, la metodologia di graduazione della complessità organizzativa, la procedura di conferimento e revoca degli incarichi di responsabilità, nonché la sostituzione in caso di assenza dei titolari delle posizioni organizzative. Le posizioni organizzative sono posizioni di lavoro, attribuibili al personale di cat. "D" ai sensi dell'art. 13 del CCNL Funzioni Locali 2016/2018 del 21.05.2018.
Riferimento Oggetto	Deliberazione di Giunta Comunale n. 165 del 30/12/2019 APPROVAZIONE REGOLAMENTO DEGLI INCENTIVI PER IL RECUPERO DELL'EVASIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA
Motivazione	Il regolamento ha per oggetto la ripartizione dell'incentivo previsto dal comma 1091 della Legge Finanziaria 2019, Legge n 145/2018, a favore del potenziamento delle risorse strumentali dell'ufficio tributi e al trattamento accessorio del personale

[REDACTED] dipendente, anche di qualifica dirigenziale, in deroga al limite di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, impegnato nell'attività di accertamento dell'evasione dell'imposta municipale propria.

## 2.2 Attività tributaria

### 2.2.1 Politica tributaria locale

Le scelte che l'amministrazione può abbracciare in questo campo attengono soprattutto alla possibilità di modificare l'articolazione economica del singolo tributo. Questo, però, quando le leggi finanziarie non vanno a ridurre o congelare l'autonomia del comune in tema di tributi e tariffe, contraendo così le finalità postulate dal federalismo fiscale, volte ad accrescere il livello di autonomia nel reperimento delle risorse. Si è in presenza di una situazione dove due interessi, l'uno generale è l'altro locale, sono in conflitto e richiedono uno sforzo di armonizzazione che può avere luogo solo con il miglioramento della congiuntura economica.

### 2.2.2 ICI / IMU: Principali aliquote applicate

L'imposizione sul patrimonio immobiliare ha subito nel tempo vistose modifiche. Si è partiti in tempi lontani quando, a decorrere dal 1993 venne istituita l'imposta comunale sugli immobili. Presupposto dell'imposta era il possesso di fabbricati a qualsiasi uso destinati. L'applicazione era stata poi limitata dal 2008 alla sola abitazione secondaria, essendo esclusa a tassazione l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. In tempi più recenti, e cioè a partire dal 2012, con l'istituzione dell'IMU si è ritornati ad una formulazione simile a quella originaria, ripristinando l'applicazione del tributo anche sull'abitazione principale. Si arriva quindi ai nostri giorni dove, a partire dal 2013, l'imposta sugli immobili viene ad essere applicata alle sole seconde case.

Nello schema che segue le aliquote e detrazioni per l'abitazione principale fanno riferimento alle sole abitazioni considerate di lusso, cioè per quelle iscritte al catasto con una delle seguenti categorie catastali: A/1, A/8 e A/9, ovvero, case signorili, ville e castelli.

ICI / IMU	2015	2016	2017	2018	2019
Aliquota abitazione principale	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40
Detrazione abitazione principale	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Aliquota altri immobili	0,76	0,76	0,76	0,76	0,76
Aliquota fabbr. rurali e strumentali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

### 2.2.3 Addizionale IRPEF

L'imposizione addizionale sull'IRPEF, è stata istituita dal lontano 1999, allorché l'ente locale è stato autorizzato a deliberare, entro il 31/12 di ciascun anno, la variazione dell'aliquota dell'addizionale da applicare a partire dall'anno successivo, con un limite massimo stabilito però per legge.

Addizionale IRPEF	2015	2016	2017	2018	2019
Aliquota massima	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40
Fascia esenzione	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna
Differenziazione aliquote	No	No	No	No	No

### 2.2.4 Prelievi sui rifiuti

La tassazione sullo smaltimento di rifiuti solidi urbani, come per altro quella dell'IMU, è stata molto rimaneggiata nel tempo, subendo inoltre gli effetti di un quadro normativo soggetto ad interpretazioni contraddittorie. La progressiva soppressione del tributo, con la contestuale istituzione della corrispondente tariffa, avrebbe dovuto comportare infatti la ricollocazione del corrispondente gettito nelle entrate di natura tariffaria, con la contestuale introduzione dell'obbligo di integrale copertura dei costi del servizio. La questione circa l'esatta connotazione di questo prelievo è stata poi oggetto di diverse risoluzioni ministeriali, talvolta in contrasto tra di loro, fino all'intervento della Corte costituzionale. L'ambito applicativo di questa disciplina è ora rimandato all'immediato futuro, con l'introduzione del nuovo quadro di riferimento previsto dalla nuova TARI (tassa sui rifiuti).

Il Comune di Campodarsego, con deliberazione consiliare n. 17 del 21/05/2014, ha confermato l'affidamento ad Etra Spa del servizio di gestione integrata dei rifiuti comprensivo della tariffa corrispettiva secondo il modello dell'*in house providing* con contratto di durata fino al 2033 e che detta società è pertanto l'attuale soggetto gestore del servizio di gestione integrata dei rifiuti comprensivo della tariffa corrispettiva.

Prelievi sui rifiuti	2015	2016	2017	2018	2019
Tipologia	TARI	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	100,00 %	100,00 %	100,00 %	100,00 %	100,00 %
Costo pro capite	86,24	85,71	90,56	93,45	94,51

**Informativa IMU-TASI**

Le aliquote e le detrazioni per l'IMU e la TASI sono rimaste invariate rispetto agli anni 2014, 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019.

Il versamento delle imposte dovute viene effettuato in due rate, scadenti la prima il 16 giugno (acconto) e la seconda il 16 dicembre (saldo), con possibilità di versare interamente il dovuto entro il 16 giugno.

**IMU**Immobili soggetti all'imposta:

- 1) Fabbricati industriali (gruppo D);
- 2) Immobili di categoria catastale A, B e C, compresi i comodati d'uso di abitazione che godono dell'agevolazione prevista dalla legge;
- 3) Terreni agricoli di proprietà di soggetti diversi da coltivatori diretti o imprenditori agricoli I.A.P.;
- 4) Aree fabbricabili;
- 5) Fabbricati posseduti da soggetti iscritti AIRE.

Esenzioni:

- 1) abitazione principale e pertinenze, escluse cat. A/1, A/8 e A/9 che continuano a versare il tributo;
- 2) terreni agricoli condotti da coltivatori diretti e I.A.P. iscritti nella previdenza agricola;
- 3) fabbricati rurali.

ALIQUOTE IMU (per cento)

- 0,0% Abitazione principale e pertinenze
- 0,4% Abit. Princ. (cat A1,A8,A9) e sue pertinenze
- 0,0% Terreni agricoli coltivatori diretti
- 0,76% Terreni agricoli non coltivatori
- 0,76% Aree edificabili
- 0,0% Fabbricati rurali
- 0,76% Altri fabbricati
- 0,76% Gruppo D (Stato)

**TASI (abolita dal 01/01/2020 con la Legge di Bilancio 2020)**Immobili soggetti all'imposta:

- 1) Fabbricati appartenenti alle categorie catastali A,B e C;
- 2) Fabbricati rurali (immobili categoria D10);
- 3) Fabbricati destinati alla vendita (cd. "beni merce") a norma dell'art. 14 Legge 208 del 28/12/2015;
- 4) Fabbricati industriali (gruppo D) con ripartizione a carico del proprietario (70%) ed a carico occupante (30%).

Esenzioni:

- 1) esenzione dell'abitazione principale e pertinenze.

ALIQUOTE TASI (per cento)

- 0,0% Abitazione principale e sue pertinenze;
- 0,10% Abitaz.principale (Cat A1/A8/A9) e sue pertinenze;
- 0,10% Fabbricati rurali;
- 0,0% Aree Edificabili;
- 0,10% Immobili cat. A10 (nota 1);
- 0,10% Immobili cat. C1/C3/C4/C5 (nota 1);
- 0,10% Beni Merce;
- 0,10% Immobili cat. D (nota1).

## 2.3 Attività amministrativa

### 2.3.1 Sistema ed esiti dei controlli interni

La normativa generale, talvolta integrata con le previsioni dello Statuto e con il regolamento interno sull'organizzazione degli uffici e servizi, prevede l'utilizzo di un sistema articolato dei controlli interni, la cui consistenza dipende molto dalle dimensioni demografiche dell'ente. Il contesto è sempre lo stesso, e cioè favorire il miglioramento dell'operatività della complessa macchina comunale, ma gli strumenti messi in atto sono profondamente diversi con il variare del peso specifico del comune.

### 2.3.2 Controllo di gestione

Il controllo di gestione è un sistema di monitoraggio dell'attività dell'ente volto a garantire, o quanto meno a favorire, la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa. Si tratta pertanto della procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e la comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità.

Principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e livello di realizzazione.

#### ORGANIZZAZIONE COMUNALE

Obiettivo	L'organizzazione comunale può giocare un ruolo determinante nella traduzione del programma elettorale in azioni concrete ed in risultati misurabili; è necessaria per trasformare la volontà politica in gestione operativa. Investire sul personale conviene e nella gestione del personale deve prevalere l'orientamento alla persona, per recepirne le esigenze, i bisogni, le proposte. Le leve su cui occorre lavorare sono: il metodo e i valori. Il metodo deve essere improntato al rispetto dei reciproci ambiti di autonomia tra amministratori e personale e all'ascolto dei dipendenti come portatori di esperienza. I valori devono essere quelli della trasparenza, della semplificazione, dell'etica, della meritocrazia.
Inizio mandato	L'organizzazione burocratica del Comune ad inizio mandato era costituita da 37 posti in dotazione organica, di cui 36 coperti. Media dipendenti abitanti pari a 1/404 abitanti. L'organigramma era suddiviso in 4 settori: Amministrativo, Finanziario, Socio-demografico, Tecnico.
Fine mandato	Nel corso del mandato, le stringenti normative finanziarie hanno consentito, a fatica e non in tutti i casi, la sostituzione del personale cessato dal servizio. Allo stato attuale è stato mantenuto lo stesso numero di dipendenti nel fabbisogno del personale. Nel corso del mandato sono state approntate delle modifiche nell'organizzazione interna, prevedendo di dividere in due distinti settori l'ex Settore Tecnico: Edilizia privata/urbanistica e Lavori Pubblici. Di recente è stato soppresso il settore servizi socio-demografici, i cui uffici sono stati accorpati ai settori Amministrativo e Finanziario già esistenti. Le scelte sono maturate da esigenze verificate via via nel tempo, con l'ottica di ottimizzare le risorse disponibili e contemporaneamente assicurare elevati livelli di erogazione di servizi al pubblico. Fondamentale è infatti da considerarsi la modalità di approccio nei confronti del cittadino e la capacità di risposta sia interna che esterna. Sono stati applicati tutti gli istituti previsti dal nuovo CCNL: stato giuridico, inquadramenti, salario accessorio, progressioni orizzontali.

#### INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Obiettivo	Al fine di garantire una corretta informazione bidirezionale: cittadino-comune-cittadino, l'impegno è quello di utilizzare tutti i canali informativi, compresi quelli telematici. Sarà implementato e costantemente aggiornato il sito internet del comune; istituito un Ufficio Qualità per monitorare la percezione e la soddisfazione che i cittadini hanno rispetto ai servizi pubblici; utilizzata l'APP "Viviamo il Comune" per informare in tempo reale i cittadini.
Inizio mandato	In merito all'informazione ai cittadini risultava implementato il progetto "L'Amministrazione incontra" che prevedeva l'organizzazione periodicamente di incontri diretti con la cittadinanza, nelle singole frazioni, per informare e recepire indicazioni e bisogni. Venivano altresì informati i cittadini attraverso il sito comunale e attraverso newsletter.
Fine mandato	Nel corso del mandato è stata potenziata la comunicazione attraverso regolari newsletters settimanali, comunicati stampa quando opportuno, costante aggiornamento del sito web. È stato pensato ed attivato un nuovo servizio tramite whatsapp, con un numero dedicato, al quale chiunque può far pervenire segnalazioni per guasti e/o danni al patrimonio pubblico, ed inoltre può ricevere informazioni per gli argomenti di interesse: Servizi istituzionali (molto utilizzati in periodo Covid), Cultura e Sport. Sono stati attivati un ulteriore numero whatsapp per comunicazioni del cittadino utente con la Biblioteca ed inoltre siamo presenti su facebook con ala biblioteca comunale. La prevista app "Viviamo il comune" si è dimostrata, nei fatti, poco utile allo scopo per cui era stata pensata e pertanto non ha avuto seguito.

#### BILANCIO E TRIBUTI

Obiettivo	L'azione amministrativa continuerà ad assicurare una corretta e sana gestione delle finanze
-----------	---------------------------------------------------------------------------------------------

	<p>comunali. E' necessario quindi proseguire la sinergia virtuosa di amministratori e funzionari comunali per programmare le spese e le relative entrate nell'ottica di massimizzazione di tutte le risorse. Occorrerà agire perseguendo l'equità fiscale con un sistema di aliquote che tenga in considerazione tutti gli aspetti economico-sociali, così da potere considerare il carico fiscale sostenibile per le famiglie. Il Bilancio comunale, che dovrà rispettare i vincoli di finanza pubblica secondo la vigente normativa (pareggio di bilancio), sarà redatto con rigore. Si farà ricorso, se necessario, a forme di finanziamento pubblico-privato per la realizzazione delle opere prioritarie, mantenendo da parte del Comune un ruolo di controllo e di indirizzo generale.</p>
Inizio mandato	<p>Promozione dell'equità fiscale attraverso un sistema trasparente e mirato di prevenzione e controllo. Contenimento delle imposte e tasse al fine di evitare ulteriori carichi su famiglie e imprese. Il Bilancio Comunale dovrà rispettare i limiti del patto di stabilità ed essere aggiornato nei termini di legge.</p>
Fine mandato	<p>Durante il quinquennio 2015-2019 l'amministrazione si è dovuta confrontare con una serie di norme che hanno notevolmente impattato sulla gestione dei servizi finanziari e principalmente: 1) l'entrata a regime della normativa sull'armonizzazione della contabilità pubblica che ha comportato un importante riassetto degli equilibri contabili dell'ente con effetti immediati a partire dall'annualità 2015. Il primo atto dell'applicazione dei nuovi principi contabili è stato il riaccertamento straordinario dei residui finalizzato ad adeguare lo stock dei residui attivi e passivi formati prima dell'entrata in vigore della riforma ai nuovi principi contabili. Per riaccertamento straordinario si intende il processo di verifica, cancellazione e reimputazione dei crediti e dei debiti ereditati dagli esercizi precedenti all'adozione del nuovo principio di competenza finanziaria potenziata e che al termine di tale operazione i residui corrispondono solo ad obbligazioni giuridicamente perfezionate ed esigibili ed i crediti ed i debiti risultano registrati negli esercizi in cui sono esigibili; 2) Concorso degli enti locali al risanamento delle finanze pubbliche (dal patto di stabilità interno ai vincoli di finanza pubblica fino all'eliminazione di tutti i vincoli); 3) Approvazione dei bilanci preventivi e consuntivi entro i termini di legge. Nell'ultimo quinquennio l'obiettivo dell'amministrazione è stato quello di rientrare nel rispetto dei termini ordinari di approvazione dei bilanci preventivi e consuntivi. Si riepilogano, inoltre, alcune modifiche che hanno impattato notevolmente nella gestione finanziaria del quinquennio: <b>PASSAGGIO DA CIVILIA OPEN A CIVILIA NEXT:</b> dal 1/1/2019 il servizio finanziario ha effettuato il cambio del sistema contabile passando dai programmi di Civilia Open ai programmi di Civilia Next. Il precedente sistema "costruito" prima dell'entrata in vigore del nuovo sistema contabile e successivamente adattato allo stesso richiedeva molte registrazioni extra-contabili sia per la stesura dei preventivi, dei consuntivi e della gestione ordinaria con possibilità di errore molto accentuata. Il nuovo sistema programmato sin dall'origine con la nuova normativa consente di gestire direttamente tutti i flussi di dati previsti dalla nuova normativa. Il passaggio ha richiesto: - un lavoro profondo di riclassificazione e numerazione dei capitoli di bilancio, la bonifica dei dati del precedente sistema e l'importazione della banca dati sul nuovo sistema contabile; - la formazione del personale del servizio finanziario sull'utilizzo della nuova procedura; - la formazione di tutto il personale dell'ente sia sull'utilizzo della nuova procedura che sul sistema di visualizzazione dei dati finanziari.</p> <p><b>GESTIONE DEL SERVIZIO DI TESORERIA COMUNALE:</b> in previsione della scadenza della convenzione per il servizio di tesoreria, prevista per il 31.12.2014, l'ufficio ragioneria si è attivato per l'individuazione del nuovo istituto bancario cui affidare il servizio. Il primo esperimento di gara ad evidenza pubblica effettuato con scadenza delle offerte il 24.11.2014 è andato deserto. Il secondo esperimento di gara con procedura negoziata, senza previa pubblicazione di bando, con scadenza dell'offerta in data 23.12.2014 è stato annullato in quanto l'unica offerta pervenuta è stata giudicata non congrua. Si è proceduto, pertanto, ad una proroga tecnica del precedente affidamento per un massimo di 6 mesi e comunque con scadenza all'affidamento del servizio ad altro istituto bancario. Il terzo esperimento di gara mediante procedura aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ha prodotto l'affidamento del servizio al Banco Popolare Società Cooperativa con sede in Verona (ora Banco BPM Spa) per il periodo dal 1.4.2015 al 31.12.2019. Nel mese di Agosto 2019 l'ufficio si è attivato richiedendo al Banco BPM Spa la disponibilità al rinnovo del contratto in essere per il periodo 2020-2024 alle medesime condizioni della precedente convenzione. L'istituto bancario non ha aderito alla richiesta. Si è quindi attivata: 1) una prima procedura aperta, gestita tramite il mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA), con scadenza dell'offerta in data 5.12.2019 che è andata deserta. 2) una seconda procedura per l'affidamento diretto con scadenza dell'offerta prevista per il 23.12.2019 che ha prodotto l'affidamento del servizio all'istituto bancario Intesa Sanpaolo Spa per il periodo dal 1.1.2020 al 1.12.2024.</p> <p><b>SPLIT PAYMENT E FATTURA ELETTRONICA:</b> la legge di stabilità 2015 (L. 190/2014) ha modificato il DPR 633/1972 (decreto di istituzione e disciplina dell'IVA) introducendo il meccanismo della scissione dei pagamenti (split payment). La nuova norma dispone che per le cessioni di beni e servizi nei confronti delle pubbliche amministrazioni e degli enti territoriali l'IVA addebitata dal fornitore nelle relative fatture dovrà essere versata dall'amministrazione acquirente direttamente all'erario, anziché allo stesso fornitore, dividendo quindi il pagamento del corrispettivo dal pagamento dell'imposta con decorrenza dal 1/1/2015. La nuova disciplina persegue la finalità di arginare l'evasione dell'IVA. La legge di stabilità 2008 (L. 244/2007) ha introdotto nell'ordinamento italiano l'obbligo di fatturazione elettronica nei confronti della pubblica amministrazione a decorrere dal 31.03.2015. Anche i Comuni non possono più</p>

accettare fatture che non siano emesse in forma elettronica tramite il Sistema di Interscambio. La nuova normativa ha prodotto la necessità di un cambio radicale di sistema previgente con la necessità: - di adeguamento dei sistemi informatici sia per quanto riguarda il sistema di ricevimento della fattura, sia per quanto riguarda le procedure ed i tempi di verifica ed accettazione della stessa; - un coinvolgimento e coordinamento di tutti i dipendenti con indicazioni puntuali sui tempi, sulle verifiche da effettuare e sulle procedure da seguire per l'accettazione od il rifiuto della fattura; - un nuovo adempimento del settore finanziario che procede al riepilogo mensile della quota IVA da versare all'erario sui pagamenti effettuati nel periodo considerato.

ORDINATIVO INFORMATICO (OPI) E SIOPE PLUS: la legge di stabilità 2017 (L. 232/2016) ha previsto l'evoluzione del sistema di rilevazione dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni dal Siope al Siope Plus al fine di migliorare il monitoraggio dei tempi di pagamento dei debiti commerciali delle pubbliche amministrazioni attraverso l'integrazione delle informazioni rilevate dal Siope con quello delle fatture passive registrate dalla piattaforma elettronica (PCC) e, in prospettiva, di seguire l'intero ciclo delle entrate e delle spese.

Il Siope Plus richiede a tutte le pubbliche amministrazioni di: 1) ordinare incassi e pagamenti al proprio tesoriere utilizzando esclusivamente ordinativi informatici emessi secondo lo standard definito dall'AgID (Agenzia per l'Italia Digitale); 2) trasmettere gli ordinativi informatici al proprio tesoriere solo ed esclusivamente per il tramite dell'infrastruttura SIOPE gestita dalla Banca d'Italia. Con il nuovo sistema: - è venuto meno l'obbligo di invio, da effettuare ogni 15 giorni, alla Piattaforma Certificazione Crediti dei dati riguardanti il pagamento delle fatture; - si è verificato un impatto positivo anche sull'efficienza del sistema dei pagamenti pubblici in quanto la completa dematerializzazione degli incassi e dei pagamenti ha migliorato e velocizzato anche la qualità del servizio di Tesoreria comunale; - si è realizzata l'inversione dei flussi tra enti, Tesorieri e Banca d'Italia. Con il precedente sistema l'ente trasmetteva al Tesoriere i flussi di incassi e pagamenti ed il tesoriere successivamente comunicava le operazioni effettuate alla Banca d'Italia. Con il nuovo sistema gli ordinativi dovranno essere trasmessi, tramite intermediario abilitato, attraverso un'unica infrastruttura informatica alla Banca d'Italia che provvederà poi a trasmetterli al Tesoriere per le successive lavorazioni. L'obiettivo dell'inversione è l'immediata acquisizione delle informazioni in particolare del pagamento delle fatture.

In materia di gestione di entrate tributarie, si evidenzia quanto segue, procedendo, in via preliminare, con una digressione sull'exkursus normativo relativo alle principali entrate.

Nella sua versione originaria, l'IMU era stata introdotta, nell'ambito della legislazione attuativa del federalismo fiscale, dal D. Lgs. n. 23 del 14/3/2011 (artt. 7, 8 e 9), che ne stabiliva la vigenza dal 2014; la sua applicazione, in via sperimentale, era stata anticipata all'anno di imposta 2012 in forza della Legge 214/2011. Con la Legge n. 147/2013, dal 1/1/2014, è stata istituita l'imposta unica municipale (IUC), composta da: IMU, TASI e TARI. Il tributo sui servizi indivisibili (TASI) è stato introdotto con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della Legge n. 147/2013; ha subito una riduzione per effetto principalmente della sopravvenuta mancata applicazione, dall'anno 2016, sulla abitazione principale, escluse le categorie catastali A1, A/8 e A/9. Infine, la Legge di Bilancio 2020 (legge 30/12/2019, n. 160) ha attuato l'unificazione IMU - TASI, cioè l'assorbimento della Tasi nell'IMU (commi 738-783,) definendo un nuovo assetto del tributo immobiliare, sia pure con forti tratti di continuità con la disciplina previgente.

La disciplina normativa derivata dall'unificazione rappresenta una semplificazione rilevante, sia per il Comune che per i contribuenti, rimuovendo un'ingiustificata duplicazione di prelievi, fondati sulla stessa base imponibile e sulla medesima platea di contribuenti. Ma rappresenta anche un'opportunità, poiché consente l'attivazione di facoltà da parte dei Comuni, in parte già vigenti con l'ICI ed in parte nuove, che permettono una gestione del prelievo più ordinata ed efficace.

Propria sulla scorta delle facoltà sopra evidenziate, con propria deliberazione, il Consiglio provvederà a breve, entro il 31/7/2020, ad una revisione del vigente Regolamento IMU, pur nel rispetto del principio di continuità con l'impianto regolamentare preesistente. Inoltre, il Consiglio delibererà a breve, entro il 31/7/2020, in ordine all'approvazione delle nuove aliquote IMU per l'anno 2020. Si ricorda, in proposito, che per il 2020 non trova applicazione il dispositivo di cui al comma 756 della Legge di Bilancio per il 2020 in materia di predeterminazione delle facoltà di differenziazione delle aliquote sulla base di una griglia messa a disposizione dal Mef.

Si ritiene di dover evidenziare che le aliquote IMU e TASI (per quest'ultima, fino all'intervenuta abolizione dal 1/1/2020) sono rimaste invariate per l'intero quinquennio.

Nel corso del presente mandato, l'Amministrazione ha inteso procedere all'attuazione di iniziative mirate a contenere il costante aumento della pressione fiscale complessiva che grava sulle famiglie, e ciò attraverso un'efficace azione di recupero dell'evasione dei tributi comunali. Il contrasto a tale fenomeno risponde a criteri di giustizia fiscale e di equità oltre che di rispetto del principio di legalità in quanto finalizzato ad una più equa distribuzione del prelievo.

Pertanto, con determinazione n. 250 del 28/5/2018, proprio nell'ottica di una più efficiente ed efficace gestione delle entrate comunali ed anche del personale in servizio presso l'Ufficio Tributi, è stato affidato ad un soggetto specializzato, precisamente la ditta Kibermetes srl (c.f. e p.iva n. 01190430262), il servizio di bonifica della banca dati IMU e TASI attualmente in dotazione dell'Ufficio Tributi, quale attività strumentale e preordinata alla rilevazione delle

posizioni incongruenti e, con riferimento a queste ultime, alla susseguente attività accertativa, per le annualità 2013, 2014 e 2015.

Con successiva determinazione n. 75 del 26/2/2019 è stato disposto l'affidamento del medesimo servizio di bonifica della banca dati IMU e TASI e susseguente attività accertativa per le annualità 2016 e 2017, al fine di completare la bonifica e l'attività di accertamento per le annualità pregresse.

Si riporta di seguito l'andamento delle riscossioni, distinto per IMU e TASI, come risultante dai rispettivi rendiconti, a fronte dell'attività accertativa svolta. Le somme relative agli avvisi di accertamento sono state contabilizzate con riferimento alla data di notifica, ed in particolare sono stati accertati in ciascun esercizio gli avvisi notificati e per i quali risulta scaduto il termine di pagamento. L'andamento del recupero dell'evasione IMU è il seguente: Accertato CO 2016 € 684.019,97, Accertato CO 2017 € 795.467,70, Accertato CO 2018 € 589.731,00, Accertato CO 2019 € 962.536,65. L'andamento del recupero dell'evasione TASI è il seguente: Accertato CO 2016 € 25.832,10, Accertato CO 2017 € 45.667,82, Accertato CO 2018 € 32.058,00, Accertato CO 2019 € 79.662,75.

Pur a fronte della notevole attività accertativa svolta nel corso del presente mandato, l'Ente è stato interessato dalla notifica di soli due ricorsi in materia tributaria, rispettivamente "ATER c/o Comune di Campodarsego" (RG n. 212/2015) e "Toto Paola c/o Comune di Campodarsego" (RG 494/2019 e 495/2019, riuniti). In entrambe le procedure, l'Ente ha provveduto in ordine alla costituzione in giudizio, autorizzando, a tal fine, la Responsabile dell'Ufficio Tributi a rappresentare il Comune, senza ricorrere all'affidamento di incarichi legali a terzi, evitando un susseguente aggravio di spese a proprio carico. In entrambi i contenziosi, definiti con sentenze allo stato passate in giudicato, l'Ente non è risultato soccombente. Per quanto concerne le modalità di riscossione coattiva delle entrate tributarie ed extratributarie, con determinazione n. 676 del 15.12.2017, è stata disposta la presa d'atto dell'aggiudicazione della procedura di affidamento, svolta dalla C.U.C., del servizio di riscossione coattiva a mezzo ingiunzione fiscale delle entrate gestite direttamente dal Comune, in favore della ditta ABACO Spa, con sede legale a Padova, via F.lli Cervi n. 6. L'affidamento del servizio di riscossione ha durata 5 anni, con decorrenza dal 01.12.2017 e fino al 30.11.2022.

In materia di accertamento e riscossione ordinaria e coattiva dell'imposta sulla pubblicità, dei diritti sulle pubbliche affissioni, nel corso del presente mandato, sono state espletate due procedure di gara, finalizzate all'affidamento in concessione a terzi del servizio sopra citato. Precisamente:

- con determinazione n. 318 del 5/9/2016, in favore della società ABACO Spa (sede legale in via F.lli Cervi n. 6 - 35129 - Padova - C.F./P.I. 02391510266), per il periodo 01.01.2016 - 31.12.2018;
- con successiva determinazione n. 726 del 28/12/2018 è stata disposta la proroga del suddetto affidamento per il periodo 01/01/2019-30/06/2019.
- con determinazione n. 320 del 26/6/2019, a favore della suddetta ditta Abaco SpA, per il periodo dal 01/07/2019 al 30/06/2024.

## URBANISTICA TERRITORIO AMBIENT

Obiettivo	Uno dei temi centrali del nostro programma è sicuramente l'ambiente, perché le scelte di oggi condizioneranno il futuro dei nostri figli. L'Amministrazione comunale si è recentemente dotata del Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.), del Piano degli Interventi (P.I.) e del Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (P.A.T.I.), quindi ora deve perseguire la conservazione dell'equilibrio del sistema uomo ambiente. Dovrà pertanto dare priorità ai seguenti obiettivi: recupero e ristrutturazione dei fabbricati esistenti; piena applicazione del Piano Casa per far ripartire l'economia del settore edilizio; riduzione dell'inquinamento, compreso quello acustico ed elettromagnetico; sicurezza idraulica, monitorando i corsi d'acqua in sinergia con Genio Civile, Regione, Consorzio Acque Risorgive; incentivare e regolamentare una costante pulizia dei fossi; creare percorsi didattici in collaborazione con qualche azienda agricola; valorizzare ulteriormente il Parco Tergolandia. I mutamenti sociali, quando negativi, possono generare atteggiamenti e comportamenti talvolta imprevedibili e sentimenti di insicurezza diffusi. Bisogna pertanto garantire la sicurezza del territorio ampliando la rete di videosorveglianza, predisponendo incontri con i cittadini per promuovere una cultura del rispetto delle regole, collaborando con il Comando della Stazione dei Carabinieri ed il Corpo di Pulizia Municipale.
Inizio mandato	Maggiori attenzioni sono state date all'identità storico-culturale del territorio e della qualità degli insediamenti urbani e extraurbani attraverso la riqualificazione e il recupero edilizio ed ambientale degli aggregati esistenti. Tutela del paesaggio rurale, della centuriazione e delle aree di valenza naturalistica. E' stata data piena applicazione del Piano Casa per fare ripartire l'economia del settore edilizio. La rete di videosorveglianza dovrà essere ampliata al fine di aumentare i controlli sul territorio.
Fine mandato	Durante l'ultimo mandato, l'Amministrazione Comunale è intervenuta con le seguenti varianti al Piano Regolatore Comunale:  VARIANTI AL PIANO DEGLI INTERVENTI: 1. Variante parziale n. 6 ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale n. 11 del 2004 e art. 7 della legge regionale 16 marzo 2015, n. 4, (Varianti puntuali e "varianti verdi");

- Adottata con delibera del Consiglio Comunale n. 2 del 30 marzo 2016;
- Approvata con la delibera di Consiglio Comunale n. 23 del 22 giugno 2016;
- In vigore il 29 luglio 2016.

2. Variante parziale n. 7 ai sensi dell'articolo 58 della legge 6 agosto 2008, n. 133 e articolo 35 della legge regionale 16 febbraio 2010, n. 11 (Modifica della destinazione urbanistica di un'area di proprietà comunale in Via Marco Polo, inserita nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari anno 2017):

- Adottata con delibera del Consiglio Comunale n. 3 del 31 gennaio 2017;
- Approvata con la delibera di Consiglio Comunale n. 42 del 20 giugno 2017;
- In vigore il 12 luglio 2017.

3. Variante parziale n. 8 ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale n. 11 del 2004 e art. 7 della legge regionale 16 marzo 2015, n. 4, (Varianti puntuali e "varianti verdi"):

- Adottata con delibera del Consiglio Comunale n. 52 del 31 luglio 2017;
- Approvata con la delibera di Consiglio Comunale n. 60 del 11 ottobre 2017;
- Avviso di pubblicazione e deposito in data 9 novembre 2017;
- In vigore il 23 novembre 2017.

4. Variante parziale n. 9 ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale n. 11 del 2004 (Varianti puntuali):

- Adottata con delibera del Consiglio Comunale n. 66 del 15 novembre 2017;
- Approvata con la delibera di Consiglio Comunale n. 14 del 30 aprile 2018;
- Avviso di pubblicazione e deposito in data 22 maggio 2018;
- In vigore il 5 giugno 2018.

5. Variante parziale n. 10 ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale n. 11 del 2004 (Modifiche e integrazioni alle Norme Tecniche Operative):

- Adottata con delibera del Consiglio Comunale n. 25 del 31 luglio 2018;
- Approvata con la delibera di Consiglio Comunale n. 12 del 29 aprile 2019.

6. Variante parziale n. 11 ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale n. 11 del 2004 (Modifiche al sistema della mobilità):

- Adottata con delibera del Consiglio Comunale n. 5 del 25 febbraio 2019;
- Approvata con delibera del Consiglio Comunale n. 47 del 27 novembre 2019.

7. Variante parziale n. 12 ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale n. 11 del 2004 (Interventi viabilistici, rotatoria all'intersezione tra la strada provinciale n.70 "Del Mulino", via B. De Toni e via Brenta):

- Adottata con delibera del Consiglio Comunale n. 41 del 30 settembre 2019;
- Approvata con delibera del Consiglio Comunale n. 57 del 30 dicembre 2019.

8. Variante parziale n. 13 ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale n. 11 del 2004 (Varianti puntuali, per il recepimento degli accordi pubblico-privato: Ditta B&B di Ballan & C. s.r.l. APP03, Ditta Mattiazzo Emma APP04):

- Adottata con delibera di Consiglio Comunale n. 15 del 17 giugno 2020.

#### VARIANTI AL PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO

Variante parziale n. 1: (adeguamento alla legge regionale 6 giugno 2017, n. 14 "Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo")

- Adottata con delibera del Consiglio Comunale n. 49 del 17 dicembre 2019;
- Approvata con delibera del Consiglio Comunale n. 8 del 20 maggio 2020.

L'Amministrazione nell'ottica della riduzione dell'inquinamento, ha intrapreso una serie di azioni tra cui la sostituzione di due autovetture alimentate a benzina con altre due alimentate elettricamente a batteria. Inoltre sono stati eseguiti diversi interventi sulla pubblica illuminazione per la sostituzione delle vecchie lampade con altre di nuova tecnologia a led per un risparmio sia dal punto di vista energetico che in termini di riduzione di immissione di CO2.

Per quanto riguarda la sicurezza idraulica, sono stati monitorati i corsi d'acqua in sinergia con Genio Civile, Regione, Consorzio Acque Risorgive, ed in particolare è stato riconosciuto al Comune un contributo da parte della Regione pari ad euro 50.000,00 (integrato con altri 45.000 dal Comune) per eseguire interventi di manutenzione, pulizia e sistemazione dei fossi.

Per quanto attiene alla rete di videosorveglianza il Comune ha partecipato ad un bando ed ottenuto i finanziamenti per la realizzazione di nuovi impianti di video sorveglianza, i cui lavori sono stati ultimati.

#### UNA CITTA' SOLIDALE

Obiettivo	Si cerca di favorire la nascita e la crescita di nuovi modi di stare nella società delle persone: il volontariato, la cultura della responsabilità sociale delle imprese, la cittadinanza attiva, welfare
-----------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	<p>municipale. Il volontariato, con le sue 56 Associazioni e i suoi 2.500 iscritti rappresenta una vera e propria forza d'urto che porta Campodarsego a primeggiare nell'Alta Padovana sia per iniziative, sia per eventi. A questi collaboratori preziosi l'Amministrazione comunale deve garantire supporto, collaborazione, patrocinio. Le politiche sociali in capo all'Amministrazione possono e devono giocare un ruolo nel sostenere le famiglie e i cittadini, sapendo che il welfare municipale non svolge solo un fondamentale ruolo redistributivo, ma rappresenta un motore di sviluppo per il territorio. E' importante risvegliare la coscienza critica dei giovani perché sappia confrontarsi su temi più disparati, acquisendo così basi solide e concrete. Occorre individuare quindi spazi di aggregazione per favorire il coinvolgimento e la partecipazione, predisporre progetti educativi e di prevenzione per gli adolescenti, valorizzare e promuovere il volontariato giovanile. Gli anziani, per la nostra visione, costituiscono una risorsa e un bene per il territorio di Campodarsego. Per loro saranno garantiti tutti i servizi e le attività in essere e implementate per quanto possibile nuove iniziative.</p>
Inizio mandato	<p>Nel Comune di Campodarsego è sempre stato molto attivo il volontariato locale, che ha sempre contribuito a mantenere elevato il livello di attenzione nei confronti dei bisogni del territorio. Molta attenzione veniva data in particolare nel supporto alle persone e famiglie in stato di necessità, di ogni tipo, da quella economico alle fragilità di ogni fascia della popolazione. Le categorie più a rischio disagio risultano essere gli anziani, i giovani e il tema di conciliazione tempo lavoro/famiglia.</p>
Fine mandato	<p>Molte delle attività e dei servizi a favore della nostra gente possono essere offerti grazie alla disponibilità e alla vitalità delle circa sessanta Associazioni, che operano nel nostro territorio e che sono attive nel sociale, nello sport, nella cultura e tutela ambientale, paesaggistica e artistica.</p> <p>Alle associazioni il Comune ha garantito sostegno continuativo mediante contributi annuali per le spese di gestione ed inoltre ha provveduto all'assegnazione di appositi spazi pubblici ove le stesse possano svolgere la propria attività a favore degli associati e dei cittadini. E' stata di recente dedicata a questo scopo un'intera ala del 2° piano nel palazzo di via Roma. Da parte loro le associazioni hanno sempre risposto positivamente alle richieste di collaborazione.</p> <p>Per quanto riguarda il servizio sociale nei confronti della popolazione si citano i maggiori interventi: inserimento in strutture di accoglienza disposti dal giudice per minori; inserimento in case di riposo per anziani bisognosi, fornitura pasti a domicilio ed iniziative a favore della socialità per anziani, contributi a famiglie in condizioni di bisogno economico, interventi domiciliari sui minori in condizione di fragilità, interventi di inserimento lavorativo temporaneo per disoccupati di lunga durata, sostegno agli affitti e spese di riscaldamento, servizio pomeridiano per favorire la socialità dei preadolescenti "Like it".</p> <p>Nell'ambito degli interventi a favore della famiglia l'Ente ha partecipato al progetto "Alleanza per le famiglie" finanziato dalla Regione, i cui interventi principalmente sono consistiti in iniziative di carattere formativo, cercando di coinvolgere tutti gli attori delle famiglie: incontri/testimonianza nelle scuole, assegnazione di borse studio ai ragazzi, trasferimenti all'Istituto comprensivo, progetto "Start-per ricominciare al meglio" (aiuto compiti prima dell'inizio della scuola), progetto "Mamme alla riscossa" (corsi specifici per mamme in cerca di lavoro), incontri aperti alla cittadinanza sul diritto di famiglia, sul servizio civile (rivolto ai giovani). "FAMIGLIE IN RETE" è un altro importante progetto sostenuto da questa amministrazione, per l'importante servizio di volontariato che il gruppo apporta a favore delle nostre famiglie in difficoltà con la gestione dei propri figli in età scolare, a causa della mancanza di una propria rete familiare. Più recentemente l'Amministrazione Comunale ha realizzato un monitoraggio specifico sui bisogni e le aspettative degli anziani over 75 del territorio, che potrà costituire la base per valutare gli interventi opportuni a favore di questa fascia di popolazione.</p>

### SCUOLA CULTURA EVENTI

Obiettivo	<p>Il mondo della scuola deve diventare un punto di partenza di una diversa idea di società, della quale il bambino è parte integrante. L'intento è quello di consolidare: i contributi e il sostegno alle 5 scuole dell'infanzia presenti nel territorio comunale; il coordinamento tra l'Amministrazione, il neo eletto comitato dei genitori e il sistema delle scuole primarie e secondarie; le azioni volte alla difesa del diritto allo studio (trasporto scolastico, libri di testo gratuiti, centro ricreativo pomeridiano); le azioni volte alla formazione interculturale, ambientale, alla salute e alla sicurezza.</p> <p>Si intende porre in essere una serie di azioni attraverso le quali vengano favorite forme di aggregazione e animazione volte a creare il senso di comunità. Saranno particolarmente curate manifestazioni a ricordo della nostra identità veneta (batimarsò, carnevale, festa di San Martino ...) e valorizzato il territorio (in particolare il Parco naturalistico-artistico Tergolandia) con spettacoli, pubblicazioni e ricerca storica. La Biblioteca, ristrutturata di recente, continuerà ad essere il punto di aggregazione culturale della comunità, accessibile, con servizi gratuiti e orario adeguato. Attività da promuovere: animazione e corsi di lettura; presentazione di libri ed incontri con l'autore; cicli tematici in collaborazione con associazioni ed altri enti; stagione teatrale per i bambini e le famiglie; concerti; corsi culturali multidisciplinari.</p>
Inizio mandato	<p>Il lavoro svolto nel precedente mandato elettorale ha consolidato il rapporto con i genitori e con gli insegnanti delle scuole dell'infanzia paritarie. Medesime ottime relazioni erano state instaurate con la Dirigenza dell'Istituto Comprensivo.</p>

Fine mandato	<p>Il Piano di assistenza scolastica prevedeva l'erogazione di contributi ordinari alle scuole paritarie, mentre a favore degli alunni della scuola primaria erano partiti importanti servizi come: Centri Ricreativi Pomeridiani, Centri Ricreativi Estivi. Per le scuole secondarie i servizi forniti erano: trasporto, fornitura libri a valenza triennale e contributi per varie attività parascolastiche.</p> <p>Nel corso del presente mandato è stato consolidato l'intervento a favore delle 5 scuole dell'infanzia paritarie, aumentando a € 190,000,00 l'anno il contributo per le spese di gestione ordinaria. A seguito del rinnovo di apposita convenzione per il servizio, sono stati previsti ulteriori interventi per sostenere la disabilità ed altre iniziative meritevoli, proposte dalle varie scuole. E' stato altresì garantito il supporto alle famiglie disagiate con contributi sulle rette mensili. Sono stati rafforzati i rapporti con l'Istituto Comprensivo, tramite incontri e contatto costante con la Dirigenza e con il Comitato Genitori che ha consentito di operare in sinergia tra tutte le parti interessate.</p> <p>All'Istituto, tramite convenzione, viene garantito un contributo annuo costante per le spese d'ufficio e per la realizzazione di progetti specifici a favore degli studenti, altri progetti sono gestiti direttamente dal Comune, si cita ad esempio: gli interventi a favore di immigrati, interventi contro la dislessia, il progetto di conoscenza storica, gli incontri con l'autore, la rassegna teatrale per fasce d'età differenti.</p> <p>Grosso impegno finanziario è dato dal servizio di trasporto scolastico che ha interessato sia le scuole primarie, sia quelle secondarie.</p> <p>Molto apprezzati sono stati i servizi dei Centri Ricreativi Pomeridiani che raccolgono in un'unica sede gli aderenti della scuola primaria, in continuazione con il servizio scolastico, fornendo mensa, aiuto compiti e attività ludiche e di socializzazione nel pomeriggio. Nell'ultimo anno è stato sperimentato l'orario lungo fino alle 18,00 per venire incontro ai problemi di conciliazione tempi lavoro/famiglia. Il servizio ha avuto un'adesione crescente in questi 5 anni.</p> <p>Anche i Centri Ricreativi Estivi, organizzati dal Comune ogni estate per 7 settimane, hanno avuto ottimo riscontro e apprezzamenti.</p> <p>Il Comune di Campodarsego può vantare altresì di essere riuscito a mantenere la fornitura gratuita dei libri di testo a valenza triennale a favore dei ragazzi residenti e frequentanti le prime classi della scuola secondaria di primo grado a Campodarsego.</p> <p>Grande risultato, in termini di entusiasmo e maturità dei ragazzi, ha ottenuto l'attività del CCRR (Consiglio Comunale dei Ragazzi e Ragazze). I ragazzi delle medie, con l'aiuto di un educatore esperto incaricato dal Comune e con la collaborazione della scuola, procedono a delle vere e proprie votazioni, incaricando i loro rappresentanti di realizzare il progetto da loro stessi prescelto.</p> <p>Nel promuovere l'attività formativa e culturale si è ricercata la qualità, preferendo a volte proporre meno quantità, ma sperimentando nuovi stimoli di più alto livello (Concerti di Capodanno con gruppi e celebrità famose, rassegne musicali autunnali a livello nazionale, Festa della Donna con attori famosi, o attività di nicchia come letture per adulti, giornata della poesia, giornata della memoria).</p> <p>Altre attività sono state finalizzate a ritrovare il senso di comunità e favorire la socializzazione: Vivi la piazza e la Festa della Zucca. Nonchè per i bambini: "Junior Bazar" e "Città Bambina", "Batimarso" e Carnevale.</p> <p>Tutte le manifestazioni sono divenute ormai un appuntamento fisso per la continuità di svolgimento e per il notevole riscontro di partecipazione da parte dei cittadini.</p> <p>Molte attività culturali sono state promosse e organizzate in stretta collaborazione con la con le associazioni e le istituzioni competenti. La collaborazione con le associazioni sfocia nella festa annuale del volontariato, coincidente con San Martino, gestita da diversi anni insieme alla Pro Loco di Campodarsego, è il momento in cui viene dato il giusto riconoscimento a tutte le associazioni locali.</p> <p>Sono stati consolidati e ampliati i rapporti culturali con gli studenti delle primarie e delle secondarie, con visite guidate, incontri tematici in biblioteca e con incontri con l'autore, sono stati organizzati incontri su temi specifici, come il cyber-bullismo ed il rapporto genitori-figli con il Prof. Alberto Pellai, incontri sull'olocausto e sulla shoah, sulla campagna di Russia con la proiezione di un film, e con esperienze dirette mediante il racconto degli alpini con incontri organizzati in aula al sabato mattina</p> <p>Lectures animate, laboratori creativi, laboratori scientifici, tutti diversificati per fasce d'età; Visite guidate diversificate per fasce d'età; Letture 3L (Lettura, Libertà, Legalità) condiviso con Scuola Media; Incontri con l'autore (Alberto Pellai e Paolo Malaguti, Maria Pia Veladiano, Guido Sgardoli, Umberto Matino); incontri del Gruppo di Lettura ... e attività varie di promozione alla lettura, quali la Maratona Regionale di Lettura, spettacoli di intrattenimento letterario, il Maggio dei libri, i pacchi di Natale, concorsi letterari e tanto, tanto, altro!</p> <p>Nel corso degli anni la Biblioteca si è arricchita delle maggiori novità letterarie editoriali italiane ed internazionali sia per adulti che per ragazzi, presentate periodicamente grazie a specifiche recensioni e consigli di lettura, per un totale di circa 35.000 documenti posseduti (libri, film per adulti e film d'animazione per ragazzi e cd musicali). Il costante aggiornamento delle collezioni librarie e multimediali e la più generale proposta culturale hanno accolto un gran favore da parte dell'utenza, che ha risposto con una partecipazione assidua e costante durante gli anni. Nei 5 anni di mandato sono stati riproposti i Corsi culturali: oltre a vari livelli di lingua inglese e tedesca, si sono offerti corsi di consapevolezza alimentare, lettura espressiva, nuove tecnologie, pittura creativa, training autogeno, training di potenziamento della memoria, yoga, public speaking. Dal 2018 inoltre si sono introdotti anche dei corsi di manualità e creatività per</p>
--------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	<p>bambini e ragazzi.</p> <p>Nella proposta culturale della Città di Campodarsego ha trovato spazio la valorizzazione storica del paese, grazie ad un'attività di studio e ricerca che nel corso del primo mandato ha portato alla realizzazione degli spettacoli teatrali "Il mulino di Dio" ed "Il viaggio". Nel 2018 - 2019 questa attività, sotto la direzione artistica di Zelda, ha coinvolto anche i ragazzi delle scuole dell'Istituto Comprensivo locale, con l'obiettivo di far conoscere e tramandare il nostro passato alle future generazioni, perché ne possano far tesoro per il futuro. Con questo auspicio a maggio del 2019 è stato portato in scena un nuovo spettacolo teatrale che ha raccontato la storia di Campodarsego dal secondo dopoguerra al 2000, denominato il "E il miracolo avvenne domani" e a maggio di quest'anno è stata stampata la pubblicazione intitolata "L'acqua, la piera, la tera" che ha riassunto la storia del territorio di Campodarsego dalla fine dell'Ottocento ai giorni nostri, raccontando i 3 spettacoli.</p> <p>Nel corso del mandato è stato approvato apposito regolamento per stabilire le modalità di erogazione di contributi economici alle associazioni e provveduto all'erogazione.</p> <p>L'Amministrazione ha sostenuto e incentivato il progetto Tergolandia. Nato nel 2012 ad opera dell'Associazione Arcobaleno e di alcuni artisti locali, costituisce un apprezzato percorso artistico sulle rive del fiume Tergola in località Bronzola. Adatto e apprezzato da adulti e piccini, accompagna le piacevoli passeggiate lungo il verde della via d'acqua ove si possono incontrare personaggi e strutture di fantasia che attraggono il visitatore in un mondo di fiaba. Il luogo è notevolmente frequentato da gruppi, scolaresche, appassionati; qui si svolge abitualmente la rassegna estiva di teatro per bambini.</p>
--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

## SPORT E TEMPO LIBERO

Obiettivo	<p>La città di Campodarsego ha una forte vocazione sportiva ed eccellenze in varie discipline. Il nostro obiettivo è continuare a garantire un'offerta sempre più qualificata e fruibile, attraverso un processo di concertazione con gli operatori e gli utenti. Sarà prioritario continuare il rapporto sinergico con le associazioni sportive. Purtroppo gli impianti sportivi presenti nel nostro Comune non consentono di soddisfare tutte le esigenze, per cui sarà valutata l'opportunità di accedere a finanziamenti regionali o europei per la realizzazione di nuove strutture.</p> <p>Presso gli impianti sportivi di base sarà implementata la sicurezza con la dotazione dei defibrillatori. Verrà data continuità alla Festa dello Sport, con premiazione dei migliori atleti, e alla collaborazione con la Scuola per la diffusione della pratica sportiva nei plessi scolastici, anche con il sostegno del CONI e delle associazioni sportive del territorio. Alle medesime associazioni, la cui attività è finalizzata alla formazione educativa e sportiva e alla pratica dello sport a livello dilettantistico o amatoriale, sarà assicurato un contributo in base al numero degli iscritti.</p>
Inizio mandato	<p>La passata amministrazione aveva curato con attenzione la pratica sportiva locale, attribuendole grande importanza sia come crescita fisica nel giovane, sia come mezzo di interazione e aggregazione sociale.</p> <p>Gli impianti sportivi comunali erano stati messi a disposizione del pubblico tramite affidamento in gestione ad associazioni sportive interessate. A sostegno dello sport venivano erogati contributi economici alle società sportive.</p>
Fine mandato	<p>E' stato garantito il mantenimento ed il consolidamento degli interventi a favore dello sport. Nel corso del mandato è stato approvato apposito regolamento per stabilire le modalità di erogazione di contributi economici alle associazioni e provveduto all'erogazione.</p> <p>In collaborazione con le associazioni stesse è stata programmata, ogni anno, la "Festa Comunale dello Sport", momento di insieme e conoscenza delle numerose offerte di sport differenti agli utenti più giovani, ma non solo.</p> <p>Ogni anno si tiene il "Galà dello Sport del Camposampierese", nel corso del quale vengono concessi riconoscimenti agli atleti del territorio che maggiormente si sono distinti nel corso della stagione agonistica.</p> <p>In più occasioni sono stati ospitati eventi di interesse sovralocale come La Mille Miglia e la Partita del Cuore.</p>

## ATTIVITA' PRODUTTIVE

Obiettivo	<p>Il lavoro è vitale per ogni persona e per ogni comunità. Ecco perché occorre creare le condizioni affinché Campodarsego potenzi la sua vocazione produttiva a livello industriale, commerciale e anche agricola e metta in atto ogni azione politica e amministrativa perché ciò avvenga realmente. Occorre potenziare tutto quel mondo legato alla new economy attraverso la creazione di nuovi spazi e nuove opportunità lavorative per i giovani e per l'imprenditoria femminile.</p> <p>Occorre fare una mappatura del settore produttivo presente in zona; mettere in rete gli operatori economici: aziende, artigiani, liberi professionisti; realizzare parcheggi per i tir in zona industriale; creare una fidelity card per incentivare gli acquisti presso i punti vendita del capoluogo e delle frazioni; mettere a punto il nuovo piano del commercio che riguarda il mercato, i posteggi isolati e la fiera.</p>
Inizio mandato	<p>Il nostro territorio è caratterizzato dalla presenza di un'imprenditoria diffusa, frutto della creatività dei cittadini di Campodarsego, dove però gli insediamenti produttivi sono distribuiti in zone improprie. E' compito dell'Amministrazione difendere questa peculiarità; Mappatura del</p>

	<p>settore produttivo presente nella nostra città, riqualificando gli insediamenti produttivi già esistenti, nel rispetto della normativa; Rapporto di collaborazione con Provincia e Regione al fine di ottenere le risorse per la realizzazione delle infrastrutture necessarie;</p> <p>Avviare iniziative tese a creare nuova occupazione e comunque cercare collaborazione con Aziende per corsi di formazione; Potenziare tutto quel mondo legato alla new economy attraverso la creazione di nuovi spazi e di nuove opportunità lavorative per i giovani e per l'imprenditoria femminile; Promuovere incontri con le Associazioni degli artigiani, che rappresentano la categoria più numerosa e più vivace del nostro territorio; Avviare, di concerto con le associazioni di categoria, iniziative specifiche, anche a livello di scuole, per la riscoperta e la valorizzazione del grande patrimonio culturale legato all'artigianato; Creare percorsi didattici nelle scuole, in collaborazione con le aziende agricole locali; Creare una fidelity card per incentivare gli acquisti presso i punti vendita del capoluogo e delle frazioni.</p>
Fine mandato	<p>La Giunta comunale, con deliberazione n. 205 del 22/11/2017, ha disposto di presentare domanda alla Regione Veneto ai fini dell'individuazione della Città di Campodarsego quale Distretto urbano del commercio, secondo la procedura prevista dalla D.G.R.V. n. 1531 del 25/9/2017. La Giunta regionale, con deliberazione n. 237 del 06/03/2018, ha approvato le proposte comunali di individuazione dei distretti del commercio, ai sensi dell'art. 8 della legge regionale 28 dicembre 2012, n. 50 tra cui rientra anche la Città di Campodarsego con il distretto del commercio denominato "Campus Articus: coltiviamo il commercio" essendone stata riscontrata la rispondenza, in concreto, con gli obiettivi di sviluppo del settore commercio in ambito urbano, perseguiti dal legislatore regionale, in un'ottica di integrazione tra la funzione commerciale e le altre funzioni economiche e sociali del contesto territoriale di riferimento. A seguito della citata individuazione la Regione Veneto ha disposto l'iscrizione dei nuovi distretti del commercio nell'elenco regionale.</p> <p>Il Comune di Campodarsego, con nota prot. n. 13.134 del 13/07/2019, ha presentato domanda di ammissione ai contributi previsti dal bando regionale approvato con DGR n. 608 del 14/05/2019 relativamente al progetto finalizzato allo sviluppo del sistema commerciale nell'ambito dei Distretti del Commercio riconosciuti dalla Regione del Veneto con DGR n. 237 del 06/03/2018, tra cui rientra anche il nostro comune.</p> <p>Con decreto del Direttore della direzione industria artigianato commercio e servizi n. 392 dell'11/11/2019 avente ad oggetto "Deliberazione di Giunta regionale n. 608 del 14 maggio 2019 relativo al Bando per il finanziamento di progetti finalizzati allo sviluppo del sistema commerciale nell'ambito dei Distretti del commercio riconosciuti dalla Regione del Veneto con deliberazione della Giunta regionale n. 237 del 6 marzo 2018. Approvazione graduatoria" la Regione Veneto ha incluso nei progetti meritevoli di accoglimento anche quello presentato da questa Amministrazione con l'assegnazione di un contributo pari ad euro 236.740,00 a fronte di un valore complessivo di progetto pari ad euro 500.700,00.</p> <p>Con nota prot. n. 7176 del 05/05/2020, il Comune di Campodarsego, alla luce dell'emergenza pandemica in corso da COVID 19, che si sta purtroppo trasformando in emergenza economica e che vede proprio nel commercio uno dei settori economici più colpiti, ha chiesto alla Regione Veneto di poter variare il progetto inizialmente approvato in quanto si è ritenuto che alcune azioni indicate nello stesso risultano ad oggi non più realizzabili (si pensi agli eventi culturali programmati per lo più per la prossima estate) destinando le risorse che si rendono disponibili ad azioni strategiche a favore dei commercianti quali ad esempio quelle legate al tema della sanificazione.</p> <p>La Regione Veneto con nota, ns. prot. n. 7913 del 15/05/2020, in accoglimento dell'istanza citata ha espresso parere favorevole alla richiesta di modifica presentata e unitamente alla DGR n. 549 del 05/05/2020 ha consentito di riprogrammare le risorse regionali già assegnate nell'ambito del bando per i distretti del commercio attraverso l'attivazione di un'apposita linea di spesa dedicata prioritariamente agli esercizi commerciali del distretto che hanno dovuto sospendere l'attività a seguito delle misure restrittive imposte dal Governo.</p> <p>La DGR n. 549 del 05/05/2020 ridefinisce altresì il termine per la realizzazione dei progetti dall'11 maggio 2021 all'11/11/2021 portando quindi la durata complessiva del programma di intervento da 18 a 24 mesi, confermando inoltre la possibilità per i Comuni beneficiari di richiedere, in presenza di cause di forza maggiore o di oggettive e motivate difficoltà, un'eventuale proroga per un massimo di sei mesi, come già previsto dal bando.</p> <p>Per quanto riguarda il mercato settimanale, con propria deliberazione n. 104/R.G. del 13.07.2016, la Giunta Comunale disponeva lo spostamento "temporaneo" del mercato settimanale dalla tradizionale sede, che occupava Piazza Europa, via Roma e via Manzoni, alla nuova sede individuata in via Puccini e nelle vie laterali, a decorrere dal 22 agosto 2016, al fine di permettere l'esecuzione dei lavori di riqualificazione del centro urbano di Campodarsego che ha coinvolto gran parte dell'area mercatale, approvando la relativa planimetria di individuazione della nuova area mercatale nonché la dislocazione dei singoli posteggi.</p> <p>I succitati lavori di riqualificazione del centro urbano di Piazza Europa, Via Roma e delle vie laterali hanno modificato parte degli spazi nei quali si svolgeva l'attività di commercio su area pubblica, consentendo da un lato di avere a disposizione nuovi spazi aperti e dall'altro di eliminare posteggi cessati e di spostare posteggi che non trovano più la vecchia allocazione, a causa dell'inserimento di nuovi elementi di arredo urbano.</p> <p>Con deliberazione di Giunta Comunale n. 167 del 11/10/2017, è stato disposto di approvare la ricollocazione del "mercato settimanale" dall'area mercatale temporaneamente individuata, con il provvedimento sopra citato, in Via Puccini e nelle vie laterali, all'area tradizionale che</p>

interessa Piazza Europa, Via Roma e Via Manzoni, con decorrenza 23/10/2017. Con il medesimo provvedimento è stata altresì disposto di procedere all'allocatione, in via sperimentale, dei posteggi secondo un elaborato planimetrico all'uopo predisposto. Infine, con successive deliberazioni di Giunta Comunale nn. 189 del 15/11/2017 e 130 del 5/9/2018, trascorso il succitato periodo di sperimentazione, è stato revisionato ed aggiornato il Piano del Commercio su aree pubbliche, sia con riferimento alla ridefinizione e sistemazione dei posteggi del mercato settimanale, sia per quanto riguarda la dislocazione dei "posteggi isolati".

#### OPERE PUBBLICHE VIABILITA'

Obiettivo	<p>Diventa prioritario dare ultimazione alle opere già avviate e successivamente soddisfare le richieste che provengono da ciascuna zona e che devono essere considerate con grande attenzione, al fine di favorire una localizzazione equilibrata dei servizi e delle strutture sociali. Nel prossimo futuro sarà data attuazione ai seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- riqualificazione dell'illuminazione pubblica con la tecnologia a LED per il risparmio energetico;</li> <li>- miglioramento degli edifici scolastici;</li> <li>- realizzazione di una vasca di laminazione per il contenimento delle acque a Bronzola;</li> <li>- adeguamento normativo degli impianti sportivi siti in Via Olmo;</li> <li>- impianti sportivi e verde attrezzato su area del parco urbano di Reschigliano;</li> <li>- impianti di illuminazione su via Frattina, tratto sud;</li> <li>- area a parcheggio e marciapiede in via Parpaiola;</li> <li>- area sgambatura cani via Marconi;</li> <li>- area a parcheggio in via Botte;</li> <li>- vasca di espansione idraulica in via Foffani e via Cà Brion;</li> <li>- adeguamento e ampliamento impianto di illuminazione zona Bosco del Vescovo.</li> </ul> <p>Dopo l'apertura del nuovo ponte sul Muson, corre l'obbligo di formulare un Piano del traffico per sistemare i collegamenti con le direttrici Regionale 308 e Provinciale Ovest-Est. Necessita pure fare squadra con i Comuni attraversati dalla ferrovia per giungere a completamento della tanto attesa metropolitana di superficie sulla linea Padova - Castelfranco Veneto.</p>
Inizio mandato	<p>Gli impianti di illuminazione pubblica comunale sono stati oggetto di riqualificazione ma la maggioranza della rete risulta ancora con lampade di vecchio tipo che, oltre ai notevoli consumi, presenta elevati emissioni di CO2 nell'ambiente.</p>
Fine mandato	<p>Nel settore Opere pubbliche sono stati completati gli interventi relativi a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- riqualificazione dell'illuminazione pubblica con la tecnologia a LED per il risparmio energetico. Sono stati eseguiti diversi progetti nei vari anni che hanno riguardato la sostituzione delle vecchie lampade con altre a led oltre che alla realizzazione anche di nuovi punti luce per il miglioramento della sicurezza stradale;</li> <li>- miglioramento degli edifici scolastici, con diversi interventi che hanno riguardato la sostituzione di caldaie e rifacimento di coperture nei vari plessi scolastici;</li> <li>- adeguamento normativo degli impianti sportivi siti in via Olmo;</li> <li>- la realizzazione della vasca di laminazione per il contenimento delle acque a Bronzola, ha presentato diversi ritardi a causa di problematiche sorte in fase di progettazione da parte del Consorzio in fase di accertamenti e verifiche sulla natura delle terre a causa del valore di fondo elevato di alcuni elementi.</li> </ul> <p>Le opere sotto riportate sono state oggetto di accordo pubblico privato già sottoscritti con i relativi soggetti attuatori e per alcune di esse sono già state espletate le gare ed i relativi lavori dovrebbe essere iniziati a giorni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- adeguamento normativo degli impianti sportivi siti in via Olmo;</li> <li>- impianti sportivi e verde attrezzato su area del parco urbano di Reschigliano;</li> <li>- area a parcheggio e marciapiede in via Parpaiola;</li> <li>- area sgambatura cani via Marconi;</li> <li>- area a parcheggio in via Botte;</li> <li>- vasca di espansione idraulica in via Foffani e via Cà Brion.</li> </ul> <p>Per quanto attiene ai lavori relativi agli impianti di illuminazione su via Frattina, tratto sud, gli stessi sono stati stralciati per mancanza fondi negli accordi pubblico privato.</p>

#### 2.3.4 Valutazione delle performance

La performance è il contributo che un'entità - come un singolo individuo, un gruppo di individui, un'unità organizzativa o un'organizzazione nel suo insieme - apporta con la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi. In ultima istanza, si tratta di valutare e misurare la soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Il suo significato si lega strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa e alle modalità di rappresentazione. Come tale si presta quindi ad essere misurata e gestita. La valutazione delle performance è pertanto funzionale a consentire la realizzazione delle finalità dell'ente, il miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della professionalità del personale.

#### 2.3.5 Controllo delle società partecipate

La normativa vigente richiede all'ente locale, in funzione però delle sue dimensioni demografiche, di definire un sistema di controlli sulle società non quotate o partecipate, definendo preventivamente gli obiettivi gestionali a

cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi. Se il comune rientra in questo ambito applicativo, si procede ad organizzare un idoneo sistema informativo finalizzato a monitorare l'andamento della società, con una verifica dei presupposti che hanno determinato la scelta partecipativa iniziale, oltre a garantire la possibilità di mettere in atto tempestivi interventi correttivi in relazione a eventuali mutamenti che intercorrano, nel corso della vita della società, negli elementi originariamente valutati. L'obiettivo finale è quindi quello di prevenire le ricadute negative che si avrebbero sul bilancio del comune per effetto di fenomeni patologici sorti nella società esterna, non individuati per tempo.

### **PARTE III**

## **SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE**

## 3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le reali esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile (economicità) deve essere sempre compatibile con il mantenimento nel tempo dell'equilibrio tra le entrate e le uscite. Dato il vincolo del pareggio di bilancio a preventivo, le entrate di competenza accertate in ciascun esercizio hanno condizionato il quantitativo massimo di spesa impegnabile in ciascun anno solare.

Entrate (in euro)	2015	2016	2017	2018	2019	% variazione rispetto al primo anno
D.Lgs.77/95						
Titolo 1 - Tributarie	4.273.665,26	-	-	-	-	-
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	228.609,51	-	-	-	-	-
Titolo 3 - Extratributarie	872.657,16	-	-	-	-	-
<b>Entrate correnti</b>	<b>5.374.931,93</b>	-	-	-	-	-
Titolo 4 - Trasferimenti di capitale	698.162,29	-	-	-	-	-
Titolo 5 - Accensione di prestiti	0,00	-	-	-	-	-
D.Lgs.118/11						
Titolo 1 - Tributi e perequazione	-	4.940.176,48	4.963.232,15	4.950.310,19	5.434.109,83	-
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	-	211.989,54	232.891,13	282.334,13	301.716,78	-
Titolo 3 - Entrate extratributarie	-	962.144,12	1.245.647,62	887.498,72	791.539,51	-
<b>Entrate correnti</b>	-	<b>6.114.310,14</b>	<b>6.441.770,90</b>	<b>6.120.143,04</b>	<b>6.527.366,12</b>	-
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	-	508.078,29	1.673.684,16	924.810,33	2.095.636,39	-
Titolo 5 - Riduzione di attività finanziarie	-	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Titolo 6 - Accensione di prestiti	-	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	-	0,00	0,00	0,00	0,00	-
<b>Totale</b>	<b>6.073.094,22</b>	<b>6.622.388,43</b>	<b>8.115.455,06</b>	<b>7.044.953,37</b>	<b>8.623.002,51</b>	<b>41,99%</b>

<b>Spese</b> (in euro)	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>% variazione rispetto al primo anno</b>
<b>D.Lgs.77/95</b>						
Titolo 1 - Correnti	4.891.267,44	-	-	-	-	-
Titolo 2 - In conto capitale	657.558,86	-	-	-	-	-
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	0,00	-	-	-	-	-
<b>D.Lgs.118/11</b>						
Titolo 1 - Correnti	-	5.316.544,75	5.477.541,06	5.610.421,64	5.687.968,42	-
Titolo 2 - In conto capitale	-	1.798.331,68	1.124.867,38	2.101.814,29	2.057.544,62	-
Titolo 3 - Incremento di attività finanziarie	-	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	-	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Titolo 5 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	-	0,00	0,00	0,00	0,00	-
<b>Totale</b>	<b>5.548.826,30</b>	<b>7.114.876,43</b>	<b>6.602.408,44</b>	<b>7.712.235,93</b>	<b>7.745.513,04</b>	<b>39,59%</b>

<b>Partite di giro</b> (in euro)	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>% variazione rispetto al primo anno</b>
<b>D.Lgs.77/95</b>						
Entrate Titolo 6	0,00	-	-	-	-	-
Spese Titolo 4	708.420,88	-	-	-	-	-
<b>D.Lgs.118/11</b>						
Entrate Titolo 9	-	843.506,52	912.845,74	989.110,08	1.060.386,60	-
Spese Titolo 7	-	843.506,52	912.845,74	989.110,08	1.060.386,60	-

### 3.2 Equilibrio parte corrente e parte capitale del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

Con l'approvazione di ciascun bilancio di previsione, il consiglio comunale ha individuato gli obiettivi e destina le corrispondenti risorse rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra disponibilità e impieghi. In questo ambito, è stata scelta qual è l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse viene ad essere finanziata, separando le possibilità di intervento in quattro direzioni ben definite, e cioè la gestione corrente, gli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione (avanzo, disavanzo, pareggio).

Equilibrio di parte corrente (D.Lgs.77/95)		2015	2016	2017	2018	2019
<b>Entrate competenza (Accertamenti)</b>						
Tributarie	(+)	4.273.665,26	-	-	-	-
Trasferimenti Stato, Regione ed enti	(+)	228.609,51	-	-	-	-
Extratributarie	(+)	872.657,16	-	-	-	-
Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)	0,00	-	-	-	-
	Risorse ordinarie	<b>5.374.931,93</b>	-	-	-	-
FPV applicato a finanziamento bilancio corrente (FPV/E)	(+)	401.677,25	-	-	-	-
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00	-	-	-	-
Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti	(+)	0,00	-	-	-	-
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(+)	0,00	-	-	-	-
	Risorse straordinarie	<b>401.677,25</b>	-	-	-	-
	<b>Totale</b>	<b>5.776.609,18</b>	-	-	-	-
<b>Uscite competenza (Impegni)</b>						
Rimborso di prestiti	(+)	0,00	-	-	-	-
Anticipazioni di cassa	(-)	0,00	-	-	-	-
Finanziamenti a breve termine	(-)	0,00	-	-	-	-
	Rimborso di prestiti effettivo	0,00	-	-	-	-
Spese correnti	(+)	4.891.267,44	-	-	-	-
	Impegni ordinari	<b>4.891.267,44</b>	-	-	-	-
FPV per spese correnti (FPV/U)	(+)	240.040,53	-	-	-	-
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00	-	-	-	-
	Impegni straordinari	<b>240.040,53</b>	-	-	-	-
	<b>Totale</b>	<b>5.131.307,97</b>	-	-	-	-
<b>Risultato bilancio corrente (competenza)</b>						
Entrate bilancio corrente	(+)	5.776.609,18	-	-	-	-
Uscite bilancio corrente	(-)	5.131.307,97	-	-	-	-
	<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>	<b>645.301,21</b>	-	-	-	-

<b>Equilibrio di parte corrente (D.Lgs.118/11)</b>		<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
<b>Entrate competenza (Accertamenti)</b>						
Tributari e perequazione	(+)	-	4.940.176,48	4.963.232,15	4.950.310,19	5.434.109,83
Trasferimenti correnti	(+)	-	211.989,54	232.891,13	282.334,13	301.716,78
Extratributarie	(+)	-	962.144,12	1.245.647,62	887.498,72	791.539,51
Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)	-	0,00	278.801,35	69.376,82	0,00
Risorse ordinarie		-	<b>6.114.310,14</b>	<b>6.162.969,55</b>	<b>6.050.766,22</b>	<b>6.527.366,12</b>
FPV applicato a finanziamento bilancio corrente (FPV/E)	(+)	-	240.040,53	112.029,49	86.203,01	86.765,66
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	-	0,00	166.000,00	126.813,00	47.875,00
Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti	(+)	-	0,00	0,00	0,00	84.799,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(+)	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		-	<b>240.040,53</b>	<b>278.029,49</b>	<b>213.016,01</b>	<b>219.439,66</b>
<b>Totale</b>		-	<b>6.354.350,67</b>	<b>6.440.999,04</b>	<b>6.263.782,23</b>	<b>6.746.805,78</b>
<b>Uscite competenza (Impegni)</b>						
Spese correnti	(+)	-	5.316.544,75	5.477.541,06	5.610.421,64	5.687.968,42
Spese correnti assimilabili a investimenti	(-)	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Impegni ordinari		-	<b>5.316.544,75</b>	<b>5.477.541,06</b>	<b>5.610.421,64</b>	<b>5.687.968,42</b>
FPV per spese correnti (FPV/U)	(+)	-	112.029,49	86.203,01	86.765,66	65.338,24
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese investimento assimilabili a spese correnti	(+)	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Impegni straordinari		-	<b>112.029,49</b>	<b>86.203,01</b>	<b>86.765,66</b>	<b>65.338,24</b>
<b>Totale</b>		-	<b>5.428.574,24</b>	<b>5.563.744,07</b>	<b>5.697.187,30</b>	<b>5.753.306,66</b>
<b>Risultato bilancio corrente (competenza)</b>						
Entrate bilancio corrente	(+)	-	6.354.350,67	6.440.999,04	6.263.782,23	6.746.805,78
Uscite bilancio corrente	(-)	-	5.428.574,24	5.563.744,07	5.697.187,30	5.753.306,66
<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>		-	<b>925.776,43</b>	<b>877.254,97</b>	<b>566.594,93</b>	<b>993.499,12</b>

Equilibrio di parte capitale (D.Lgs.77/95)		2015	2016	2017	2018	2019
<b>Entrate competenza (Accertamenti)</b>						
Alienazione beni, trasferimento capitali	(+)	698.162,29	-	-	-	-
Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti	(-)	0,00	-	-	-	-
Riscossione di crediti	(-)	0,00	-	-	-	-
	Risorse ordinarie	<b>698.162,29</b>	-	-	-	-
FPV applicato a finanziamento bilancio investimenti (FPV/E)	(+)	652.474,74	-	-	-	-
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	1.100.141,00	-	-	-	-
Entrate correnti specifiche che finanziano investimenti	(+)	0,00	-	-	-	-
Entrate correnti generiche che finanziano investimenti	(+)	0,00	-	-	-	-
Accensione di prestiti	(+)	0,00	-	-	-	-
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(-)	0,00	-	-	-	-
Anticipazioni di cassa	(-)	0,00	-	-	-	-
Finanziamenti a breve termine	(-)	0,00	-	-	-	-
	Risorse straordinarie	<b>1.752.615,74</b>	-	-	-	-
	<b>Totale</b>	<b>2.450.778,03</b>	-	-	-	-
<b>Uscite competenza (Impegni)</b>						
Spese in conto capitale	(+)	657.558,86	-	-	-	-
Concessione di crediti	(-)	0,00	-	-	-	-
	Impeghi ordinari	<b>657.558,86</b>	-	-	-	-
FPV per spese in conto capitale (FPV/U)	(+)	1.716.338,25	-	-	-	-
	Impeghi straordinari	<b>1.716.338,25</b>	-	-	-	-
	<b>Totale</b>	<b>2.373.897,11</b>	-	-	-	-
<b>Risultato bilancio di parte capitale (competenza)</b>						
Entrate bilancio investimenti	(+)	2.450.778,03	-	-	-	-
Uscite bilancio investimenti	(-)	2.373.897,11	-	-	-	-
	<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>	<b>76.880,92</b>	-	-	-	-

<b>Equilibrio di parte capitale (D.Lgs.118/11)</b>		<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
<b>Entrate competenza (Accertamenti)</b>						
Entrate in conto capitale	(+)	-	508.078,29	1.673.684,16	924.810,33	2.095.636,39
Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti	(-)	-	0,00	0,00	0,00	84.799,00
	Risorse ordinarie	-	<b>508.078,29</b>	<b>1.673.684,16</b>	<b>924.810,33</b>	<b>2.010.837,39</b>
FPV applicato a finanziamento bilancio investimenti (FPV/E)	(+)	-	1.716.338,25	516.302,53	1.563.320,95	1.459.333,33
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	-	545.030,00	270.785,00	1.160.090,00	50.000,00
Entrate correnti che finanziano investimenti	(+)	-	0,00	278.801,35	69.376,82	0,00
Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da riduzione di attività fin. assimilabili a movimento di fondi	(-)	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensione di prestiti	(+)	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(-)	-	0,00	0,00	0,00	0,00
	Risorse straordinarie	-	<b>2.261.368,25</b>	<b>1.065.888,88</b>	<b>2.792.787,77</b>	<b>1.509.333,33</b>
	<b>Totale</b>	-	<b>2.769.446,54</b>	<b>2.739.573,04</b>	<b>3.717.598,10</b>	<b>3.520.170,72</b>
<b>Uscite competenza (Impegni)</b>						
Spese in conto capitale	(+)	-	1.798.331,68	1.124.867,38	2.101.814,29	2.057.544,62
Spese investimento assimilabili a spese correnti	(-)	-	0,00	0,00	0,00	0,00
	Impieghi ordinari	-	<b>1.798.331,68</b>	<b>1.124.867,38</b>	<b>2.101.814,29</b>	<b>2.057.544,62</b>
FPV per spese in conto capitale (FPV/U)	(+)	-	516.302,53	1.563.320,95	1.459.333,33	1.106.265,66
Spese correnti assimilabili a investimenti	(+)	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	(+)	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività fin. assimilabili a movimento di fondi	(-)	-	0,00	0,00	0,00	0,00
	Impieghi straordinari	-	<b>516.302,53</b>	<b>1.563.320,95</b>	<b>1.459.333,33</b>	<b>1.106.265,66</b>
	<b>Totale</b>	-	<b>2.314.634,21</b>	<b>2.688.188,33</b>	<b>3.561.147,62</b>	<b>3.163.810,28</b>
<b>Risultato bilancio investimenti (competenza)</b>						
Entrate bilancio investimenti	(+)	-	2.769.446,54	2.739.573,04	3.717.598,10	3.520.170,72
Uscite bilancio investimenti	(-)	-	2.314.634,21	2.688.188,33	3.561.147,62	3.163.810,28
	<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>	-	<b>454.812,33</b>	<b>51.384,71</b>	<b>156.450,48</b>	<b>356.360,44</b>

### 3.3 Risultato della gestione

#### 3.3.1 Gestione di competenza - quadro riassuntivo

Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impiego delle risorse di stretta competenza di ciascun esercizio, oltre all'eventuale eccedenza (avanzo) o la possibile carenza (disavanzo) delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione. Ma si tratta pur sempre di dati estremamente sintetici. Dal punto di vista della gestione di competenza, ad esempio, un consuntivo che riporta un avanzo di amministrazione potrebbe segnalare la momentanea difficoltà nella capacità di spesa dell'ente mentre un disavanzo dovuto al verificarsi di circostanze imprevedibili potrebbe essere il sintomo di una momentanea crisi finanziaria. Il tutto va attentamente ponderato e valutato in una prospettiva pluriennale, nonché approfondito con un'ottica che va oltre la stretta dimensione numerica.

	2015	2016	2017	2018	2019
Riscossioni (+)	5.863.956,41	6.209.756,94	7.408.863,93	7.152.580,77	8.312.572,32
Pagamenti (-)	5.175.711,27	6.426.220,87	6.135.483,27	7.366.571,22	7.587.975,11
Differenza	688.245,14	-216.463,93	1.273.380,66	-213.990,45	724.597,21
Residui attivi (+)	917.558,69	1.256.138,01	1.619.436,87	881.482,68	1.370.816,79
FPV applicato in entrata (FPV/E) (+)	1.054.151,99	1.956.378,78	628.332,02	1.649.523,96	1.546.098,99
Residui passivi (-)	1.081.535,91	1.532.162,08	1.379.770,91	1.334.774,79	1.217.924,53
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)	240.040,53	112.029,49	86.203,01	86.765,66	65.338,24
FPV per spese in conto capitale (FPV/U) (-)	1.716.338,25	516.302,53	1.563.320,95	1.459.333,33	1.106.265,66
Differenza	-1.066.204,01	1.052.022,69	-781.525,98	-349.867,14	527.387,35
<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>	<b>-377.958,87</b>	<b>835.558,76</b>	<b>491.854,68</b>	<b>-563.857,59</b>	<b>1.251.984,56</b>

#### 3.3.2 Risultato di amministrazione

Il risultato complessivo è il dato che espone, in sintesi, l'esito finanziario di ciascun esercizio. Il dato contabile può mostrare un avanzo o riportare un disavanzo, ed è ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e residui. Queste operazioni comprendono pertanto sia i movimenti che hanno impiegato risorse proprie dello stesso esercizio (riscossioni e pagamenti di competenza) come pure operazioni che hanno invece utilizzato le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in C/residui). L'avanzo complessivo può essere liberamente disponibile (non vincolato) oppure utilizzabile solo entro precisi ambiti (vincolato per spese correnti o investimenti).

	2015	2016	2017	2018	2019
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	4.379.849,68	5.078.456,56	5.611.774,98	4.967.852,57	6.271.304,68
di cui:					
Vincolato	740.868,85	-	-	-	-
Per spese in conto capitale	2.653.445,81	-	-	-	-
Per fondo ammortamento	0,00	-	-	-	-
Non vincolato	985.535,02	-	-	-	-
Parte accantonata	-	561.307,19	848.234,39	938.708,35	1.372.242,01
Parte vincolata	-	721.780,41	721.780,41	730.152,09	730.488,67
Parte destinata agli investimenti	-	2.402.828,14	2.183.427,50	1.171.836,48	1.481.214,16
Parte disponibile	-	1.392.540,82	1.858.332,68	2.127.155,65	2.687.359,84

### 3.3.3 Risultato della gestione - fondo di cassa e risultato di amministrazione

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente sulle disponibilità finali di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato quindi la formazione di un nuovo residuo attivo. Analogamente alle entrate, anche la velocità di pagamento delle uscite influenza la giacenza di cassa e la conseguente formazione di residui passivi, ossia posizioni debitorie verso soggetti esterni all'ente, oppure la formazione di più generici accantonamenti per procedure di gara in corso di espletamento, da concludersi nell'immediato futuro.

		2015	2016	2017	2018	2019
Fondo di cassa al 31 dicembre	(+)	6.307.181,81	6.017.647,21	6.703.427,84	6.122.432,09	6.207.018,08
Totale residui attivi finali	(+)	1.160.109,00	1.304.396,80	2.039.004,59	1.784.127,31	2.505.390,88
Totale residui passivi finali	(-)	1.131.062,35	1.615.255,43	1.481.133,49	1.392.607,84	1.269.500,38
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	240.040,53	112.029,49	86.203,01	86.765,66	65.338,24
FPV per spese in conto capitale (FPV/U)	(-)	1.716.338,25	516.302,53	1.563.320,95	1.459.333,33	1.106.265,66
<b>Risultato di amministrazione</b>		<b>4.379.849,68</b>	<b>5.078.456,56</b>	<b>5.611.774,98</b>	<b>4.967.852,57</b>	<b>6.271.304,68</b>
Utilizzo anticipazione di cassa		No	No	No	No	No

### 3.4 Utilizzo avanzo di amministrazione

L'attività del comune è continuativa nel tempo per cui gli effetti prodotti dalla gestione di un anno si ripercuotono negli esercizi successivi. Questi legami si ritrovano nella gestione dei residui attivi e passivi ma anche nel caso di espansione della spesa dovuta all'applicazione dell'avanzo. Questo può però avvenire con certi vincoli, dato che il legislatore ha stabilito alcune regole che limitano le possibilità di impiego dell'avanzo di amministrazione imponendo, inoltre, rigide misure per il ripiano del possibile disavanzo. L'avanzo può infatti essere utilizzato per il reinvestimento delle quote di ammortamento, la copertura dei debiti fuori bilancio, la salvaguardia degli equilibri di bilancio, l'estinzione anticipata dei mutui e per il finanziamento di spese di investimento.

	2015	2016	2017	2018	2019
Reinvestimento quote accantonate per ammortamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	0,00	0,00	166.000,00	0,00	47.875,00
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	0,00	126.813,00	0,00
Spese di investimento	1.100.141,00	545.030,00	270.785,00	1.160.090,00	50.000,00
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>1.100.141,00</b>	<b>545.030,00</b>	<b>436.785,00</b>	<b>1.286.903,00</b>	<b>97.875,00</b>

## 3.5 Gestione dei residui

## 3.5.1 Totale residui di inizio e fine mandato

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti che il comune vanta nei confronti di soggetti esterni. Gli accertamenti di competenza che non si sono interamente tradotti in riscossione durante l'anno portano alla formazione di residui attivi, ossia posizioni creditizie. Analogamente alle entrate, anche per le uscite il mancato pagamento dell'impegno nell'esercizio di formazione porta alla creazione di residui passivi. L'accostamento delle situazioni di inizio e fine mandato mettono in risalto il miglioramento e il peggioramento della situazione complessiva delle posizioni creditorie o debitorie, per altro verso direttamente influenzate dai vincoli imposti ai vari livelli della pubblica amministrazione da patto di stabilità interno.

Residui attivi 2015	Iniziali (a)	Maggiori (b)	Minori (c)	Riaccertati d=(a+b-c)	Riscossi (e)	Da riportare f=(d-e)	Residui competenza (g)	Totale residui fine gestione h=(f+g)
Titolo 1	491.255,53	0,00	0,00	491.255,53	491.255,53	0,00	414.204,31	414.204,31
Titolo 2	143.942,04	0,00	7.906,46	136.035,58	104.355,03	31.680,55	110.052,84	141.733,39
Titolo 3	429.827,93	0,00	99.817,70	330.010,23	312.712,72	17.297,51	240.026,56	257.324,07
<b>Totale tit. 1+2+3</b>	<b>1.065.025,50</b>	<b>0,00</b>	<b>107.724,16</b>	<b>957.301,34</b>	<b>908.323,28</b>	<b>48.978,06</b>	<b>764.283,71</b>	<b>813.261,77</b>
Titolo 4	848.533,47	0,00	614.961,22	233.572,25	40.000,00	193.572,25	150.000,00	343.572,25
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	3.138,66	0,00	0,00	3.138,66	3.138,66	0,00	3.274,98	3.274,98
<b>Totale</b>	<b>1.916.697,63</b>	<b>0,00</b>	<b>722.685,38</b>	<b>1.194.012,25</b>	<b>951.461,94</b>	<b>242.550,31</b>	<b>917.558,69</b>	<b>1.160.109,00</b>

Residui attivi 2019	Iniziali (a)	Maggiori (b)	Minori (c)	Riaccertati d=(a+b-c)	Riscossi (e)	Da riportare f=(d-e)	Residui competenza (g)	Totale residui fine gestione h=(f+g)
Titolo 1	1.424.040,17	0,00	4.781,00	1.419.259,17	496.625,97	922.633,20	1.058.080,42	1.980.713,62
Titolo 2	118.123,31	0,00	278,81	117.844,50	117.844,50	0,00	124.279,74	124.279,74
Titolo 3	37.485,08	5,98	0,00	37.491,06	30.028,92	7.462,14	20.988,48	28.450,62
<b>Totale tit. 1+2+3</b>	<b>1.579.648,56</b>	<b>5,98</b>	<b>5.059,81</b>	<b>1.574.594,73</b>	<b>644.499,39</b>	<b>930.095,34</b>	<b>1.203.348,64</b>	<b>2.133.443,98</b>
Titolo 4	204.478,75	0,00	0,00	204.478,75	0,00	204.478,75	167.468,15	371.946,90
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>1.784.127,31</b>	<b>5,98</b>	<b>5.059,81</b>	<b>1.779.073,48</b>	<b>644.499,39</b>	<b>1.134.574,09</b>	<b>1.370.816,79</b>	<b>2.505.390,88</b>

Residui passivi 2015	Iniziali (a)	Minori (b)	Riaccertati c=(a-b)	Pagati (d)	Da riportare e=(c-d)	Residui competenza (f)	Totale residui fine gestione g=(e+f)
Titolo 1	1.228.513,51	560.146,97	668.366,54	645.060,55	23.305,99	717.838,61	741.144,60
Titolo 2	2.908.291,95	2.398.798,47	509.493,48	509.493,48	0,00	359.438,42	359.438,42
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	362.082,82	0,00	362.082,82	335.862,37	26.220,45	4.258,88	30.479,33
<b>Totale</b>	<b>4.498.888,28</b>	<b>2.958.945,44</b>	<b>1.539.942,84</b>	<b>1.490.416,40</b>	<b>49.526,44</b>	<b>1.081.535,91</b>	<b>1.131.062,35</b>

Residui passivi 2019	Iniziali (a)	Minori (b)	Riaccertati c=(a-b)	Pagati (d)	Da riportare e=(c-d)	Residui competenza (f)	Totale residui fine gestione g=(e+f)
Titolo 1	961.558,88	53.504,05	908.054,83	883.558,03	24.496,80	839.813,98	864.310,78
Titolo 2	383.611,68	3.017,24	380.594,44	380.594,44	0,00	376.283,92	376.283,92
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	47.437,28	0,09	47.437,19	20.358,14	27.079,05	1.826,63	28.905,68
<b>Totale</b>	<b>1.392.607,84</b>	<b>56.521,38</b>	<b>1.336.086,46</b>	<b>1.284.510,61</b>	<b>51.575,85</b>	<b>1.217.924,53</b>	<b>1.269.500,38</b>

### 3.5.2 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

La velocità di incasso dei crediti pregressi, ossia il tasso di smaltimento dei residui attivi, influisce direttamente sulla situazione complessiva di cassa. La stessa circostanza si verifica anche nel versante delle uscite dove il pagamento rapido di debiti pregressi estingue il residuo passivo, traducendosi però in un esborso monetario. La capacità dell'ente di incassare rapidamente i propri crediti può essere analizzata anche dal punto di vista temporale, riclassificando i residui attivi per anno di formazione ed individuando così le posizioni creditorie più lontane nel tempo. Lo stesso procedimento può essere applicato anche al versante delle uscite, dove la posizione debitoria complessiva è ricondotta all'anno di formazione di ciascun residuo passivo.

Residui attivi	2016 e prec.	2017	2018	2019	Totale residui al 31-12-2019
Titolo 1	357.588,14	366.713,06	198.332,00	1.058.080,42	1.980.713,62
Titolo 2	0,00	0,00	0,00	124.279,74	124.279,74
Titolo 3	33,60	1.135,84	6.292,70	20.988,48	28.450,62
<b>Totale titoli 1+2+3</b>	<b>357.621,74</b>	<b>367.848,90</b>	<b>204.624,70</b>	<b>1.203.348,64</b>	<b>2.133.443,98</b>
Titolo 4	26.216,13	71.305,05	106.957,57	167.468,15	371.946,90
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale titoli 4+5+6+7</b>	<b>26.216,13</b>	<b>71.305,05</b>	<b>106.957,57</b>	<b>167.468,15</b>	<b>371.946,90</b>
Titolo 9	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>383.837,87</b>	<b>439.153,95</b>	<b>311.582,27</b>	<b>1.370.816,79</b>	<b>2.505.390,88</b>

<b>Residui passivi</b>	<b>2016 e prec.</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>Totale residui al 31-12-2019</b>
Titolo 1	1.737,90	3.810,06	18.948,84	839.813,98	864.310,78
Titolo 2	0,00	0,00	0,00	376.283,92	376.283,92
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	13.157,10	5.520,31	8.401,64	1.826,63	28.905,68
<b>Totale</b>	<b>14.895,00</b>	<b>9.330,37</b>	<b>27.350,48</b>	<b>1.217.924,53</b>	<b>1.269.500,38</b>

### 3.5.3 Rapporto tra competenza e residui

Gli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Un indice interessante è dato dal rapporto tra i movimenti di competenza e residui delle entrate proprie, che tende a mostrare, per lo stesso comparto, l'incidenza della formazione di nuovi crediti rispetto agli accertamenti della sola competenza.

	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Residui attivi titoli 1 e 3	17.297,51	48.258,79	393.351,59	805.123,45	930.095,34
Accertamenti competenza titoli 1 e 3	5.146.322,42	5.902.320,60	6.208.879,77	5.837.808,91	6.225.649,34
Rapporto tra residui attivi tit. 1 e 3 e accertamenti entrate correnti tit.1 e 3	0,34%	0,82%	6,34%	13,79%	14,94%

### 3.6 **Patto di stabilità interno / obiettivo di finanza pubblica**

La possibilità di pianificare l'attività di spesa dell'ente locale non è totalmente libera ma deve fare i conti con i vincoli imposti a livello centrale su molteplici aspetti della gestione. Per i comuni con più di 5.000 abitanti, queste restrizioni diventano particolarmente stringenti ed associate alle regole sul patto di stabilità interno. La norma, che nel corso degli anni ha subito vistosi cambiamenti, nella versione più recente tende a conseguire nei conti del comune un determinato saldo cumulativo (obiettivo programmatico) di entrate e uscite, parte corrente ed investimento, denominato "Saldo finanziario di competenza mista". Questo vincolo complessivo vincola pesantemente la possibilità di manovre sia degli enti pubblici che finanziano in parte l'ente (regione e provincia), sia la capacità stessa di spesa del comune, che può essere alquanto compressa e dilatata nel tempo.

2015	2016	2017	2018	2019
Soggetto	Soggetto	Soggetto	Soggetto	Soggetto
Adempiente	Adempiente	Adempiente	Adempiente	Adempiente

#### 3.6.1 **Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno**

Nel periodo di mandato l'Ente ha sempre rispettato i vincoli previsti dal patto di stabilità interno.

#### 3.6.2 **Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto**

### 3.7 Indebitamento

#### 3.7.1 Evoluzione indebitamento

Il livello dell'indebitamento è una componente molto importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. La politica d'indebitamento di ciascun anno mette in risalto se sia stato prevalente l'accensione o il rimborso di prestiti, con conseguente incidenza sulla consistenza finale del debito. Il rapporto tra la dimensione debitoria e la consistenza demografica mette in luce l'entità del debito che idealmente fa capo a ciascun residente.

Nel corso del mandato l'Amministrazione Comunale di Campodarsego non ha fatto ricorso al debito.

	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito iniziale (01/01)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Nuovi mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui rimborsati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Variazioni da altre cause (+/-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Residuo debito finale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito finale (31/12)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Popolazione residente	14.668	14.638	14.675	14.809	14.885
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

#### 3.7.2 Rispetto del limite di indebitamento

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Infatti, l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non supera un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti.

	2015	2016	2017	2018	2019
Interessi passivi al netto di contributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti penultimo esercizio precedente	0,00	0,00	5.374.931,93	6.114.310,14	6.441.770,90
Incidenza interessi passivi su entrate correnti	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
Limite massimo art.204 TUEL	10,00 %	10,00 %	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Rispetto del limite di indebitamento	Si	Si	Si	Si	Si

### 3.8 Strumenti di finanza derivata

#### 3.8.1 Utilizzo strumenti di finanza derivata

Per "strumenti finanziari derivati" si intendono gli strumenti finanziari il cui valore dipende ("deriva") dall'andamento di un'attività sottostante (chiamata underlying asset). Le attività sottostanti possono avere natura finanziaria (come, ad esempio, titoli azionari, tassi di interesse o di cambio) o reale (oro, petrolio). La questione inerente la sottoscrizione di strumenti finanziari derivati da parte degli enti territoriali è sorta a seguito dell'instaurarsi di una prassi, consolidata negli anni, in base alla quale regioni, province e comuni hanno fatto ampio ricorso alla finanza derivata sia nella gestione del proprio debito che, in particolare, in fase di ristrutturazione dell'indebitamento.

L'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati	No
Valore complessivo di estinzione al -	-

#### 3.8.2 Rilevazione flussi

### 3.9 Conto del patrimonio in sintesi

Per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. Per questo motivo, sono indicate in sequenza le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e infine dai ratei ed i risconti attivi. Anche il prospetto nel quale sono esposte le voci del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi ridefinite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo. Infatti, non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa della posta. Per questo motivo, sono indicati in sequenza, il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti, ed infine i ratei e i risconti passivi. La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto, e cioè la ricchezza dell'ente in un determinato momento, entità che può quindi essere paragonata nel tempo per rilevarne la variazione (accostamento tra inizio e fine mandato).

Attivo	2015	Passivo	2015
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	36.528.311,09
Immobilizzazioni materiali	41.935.130,35	Conferimenti	18.452.997,70
Immobilizzazioni finanziarie	6.318.092,00	Debiti	740.399,75
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Crediti	1.160.776,56		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	6.307.181,81		
Ratei e risconti attivi	527,82		
<b>Totale</b>	<b>55.721.708,54</b>	<b>Totale</b>	<b>55.721.708,54</b>

Attivo	2019	Passivo	2019
Immobilizzazioni immateriali	537.377,91	Patrimonio netto	52.548.160,46
Immobilizzazioni materiali	42.299.301,98	Conferimenti	37.770,02
Immobilizzazioni finanziarie	7.184.595,09	Debiti	1.270.115,19
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	3.544.212,53
Crediti	1.134.297,58		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	6.243.567,89		
Ratei e risconti attivi	1.117,75		
<b>Totale</b>	<b>57.400.258,20</b>	<b>Totale</b>	<b>57.400.258,20</b>

**Conto economico**

Il risultato economico conseguito nell'esercizio mette in risalto la variazione netta del patrimonio intervenuta rispetto l'anno precedente. Si tratta quindi della differenza tra i ricavi ed i costi di competenza dello stesso esercizio, tenendo però presente che i criteri di imputazione dei movimenti finanziari (competenza finanziaria) differiscono da quelli economici (competenza economica). La conseguenza di tutto ciò è che il risultato di amministrazione (gestione finanziaria) non coincide mai con il risultato economico (gestione economica) del medesimo esercizio. Si tratta, infatti, di valori che seguono regole e criteri di imputazione profondamente diversi.

<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>
<b><u>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</u></b>		
Proventi da tributi	€ 4.026.873,74	€ 3.542.369,29
Proventi da fondi perequativi	€ 1.407.236,09	€ 1.407.940,90
Proventi da trasferimenti e contributi	€ 431.711,07	€ 403.115,22
<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	€ 301.716,78	€ 281.422,94
<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	€ 129.994,29	€ 121.692,28
<i>Contributi agli investimenti</i>	€ 0,00	€ 0,00
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	€ 576.629,14	€ 556.759,04
<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	€ 144.623,97	€ 154.204,74
<i>Ricavi della vendita di beni</i>	€ 0,00	€ 0,00
<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	€ 432.005,17	€ 402.554,30
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	€ 0,00	€ 0,00
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	€ 0,00	€ 0,00
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	€ 0,00	€ 0,00
Altri ricavi e proventi diversi	€ 169.757,30	€ 245.140,90
<b>TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)</b>	<b>€ 6.612.207,34</b>	<b>€ 6.155.325,35</b>
<b><u>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</u></b>		
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	€ 161.802,30	€ 214.241,42
Prestazioni di servizi	€ 2.155.980,25	€ 2.142.837,32
Utilizzo beni di terzi	€ 132.494,90	€ 78.987,76
Trasferimenti e contributi	€ 1.562.268,64	€ 1.444.972,72
<i>Trasferimenti correnti</i>	€ 1.474.477,95	€ 1.374.972,72
<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	€ 62.912,66	€ 70.000,00
<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	€ 24.878,03	€ 0,00
Personale	€ 1.497.817,20	€ 1.496.479,86
Ammortamenti e svalutazioni	€ 2.344.077,72	€ 1.945.204,88
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	€ 267.140,09	€ 294.769,73
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	€ 1.475.665,26	€ 1.427.064,90
<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	€ 0,00	€ 0,00
<i>Svalutazione dei crediti</i>	€ 601.272,37	€ 223.370,25
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	€ 0,00	€ 0,00
Accantonamenti per rischi	€ 0,00	€ 0,00
Altri accantonamenti	€ 0,00	€ 0,00
Oneri diversi di gestione	€ 103.423,10	€ 113.158,70
<b>TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)</b>	<b>€ 7.957.864,11</b>	<b>€ 7.435.882,66</b>
<b>DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)</b>	<b>-€ 1.345.656,77</b>	<b>-€ 1.280.557,31</b>
<b><u>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u></b>		
<b><u>Proventi finanziari</u></b>		
Proventi da partecipazioni	€ 6.900,64	€ 74.197,36
<i>da società controllate</i>	€ 0,00	€ 0,00
<i>da società partecipate</i>	€ 0,00	€ 0,00
<i>da altri soggetti</i>	€ 6.900,64	€ 74.197,36
Altri proventi finanziari	€ 1.527,97	€ 43,11
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>€ 8.428,61</b>	<b>€ 74.240,47</b>
<b><u>Oneri finanziari</u></b>		
Interessi ed altri oneri finanziari	€ 0,00	€ 0,00
<i>Interessi passivi</i>	€ 0,00	€ 0,00
<i>Altri oneri finanziari</i>	€ 0,00	€ 0,00
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>

<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)</b>	<b>€ 8.428,61</b>	<b>€ 74.240,47</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		
Rivalutazioni	€ 66.407,38	€ 0,00
Svalutazioni	€ 0,00	€ 32.198,47
<b>TOTALE RETTIFICHE (D)</b>	<b>€ 66.407,38</b>	<b>-€ 32.198,47</b>
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>		
Proventi straordinari	€ 647.428,20	€ 62.791,98
<i>Proventi da permessi di costruire</i>	€ 84.799,00	€ 0,00
<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	€ 123.196,00	€ 0,00
<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	€ 439.433,20	€ 61.075,19
<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	€ 0,00	€ 1.716,79
<i>Altri proventi straordinari</i>	€ 0,00	€ 0,00
<b>Totale proventi straordinari</b>	<b>€ 647.428,20</b>	<b>€ 62.791,98</b>
Oneri straordinari	€ 8.726,01	€ 60.597,16
<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	€ 0,00	€ 0,00
<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	€ 8.726,01	€ 36.044,74
<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	€ 0,00	€ 0,00
<i>Altri oneri straordinari</i>	€ 0,00	€ 24.552,42
<b>Totale oneri straordinari</b>	<b>€ 8.726,01</b>	<b>€ 60.597,16</b>
<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)</b>	<b>€ 638.702,19</b>	<b>€ 2.194,82</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)</b>	<b>-€ 632.118,59</b>	<b>-€ 1.236.320,49</b>
Imposte (*)	€ 106.352,75	€ 108.283,97
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>-€ 738.471,34</b>	<b>-€ 1.344.604,46</b>

### 3.11 Riconoscimento debiti fuori bilancio

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa.

<b>Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati nel 2019</b>	<b>Importo</b>
Sentenze esecutive	0,00
Copertura disavanzi di consorzi, aziende speciali e istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza	0,00
Acquisizione di beni e servizi (altro)	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>

<b>Procedimenti di esecuzione forzata (2019)</b>	<b>Importo</b>
Procedimenti di esecuzione forzata	0,00

#### **Debiti fuori bilancio ancora da riconoscere**

Non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

### 3.12 Spesa per il personale

#### 3.12.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo di mandato

Ogni ente locale fornisce alla collettività servita un ventaglio di prestazioni: si tratta, generalmente, dell'erogazione di servizi e quasi mai della cessione di prodotti. La produzione di beni, infatti, impresa tipica nel settore privato, rientra solo occasionalmente tra le attività esercitate dal comune. La fornitura di servizi, a differenza della produzione di beni, si caratterizza per la prevalenza dell'onere del personale sui costi complessivi d'impresa, e questo si verifica anche nell'economia dell'ente locale. Il costo del personale (diretto ed indiretto), pertanto, incide in modo preponderante sulle disponibilità del bilancio di parte corrente.

	2015	2016	2017	2018	2019
Limite di spesa (art.1. c.557 e 562, L.296/2006)	1.764.202,16	1.764.202,16	1.764.202,16	1.764.202,16	1.764.202,16
Spesa di personale effettiva (art.1, c.557 e 562, L.296/2006)	1.726.736,78	1.727.295,60	1.622.250,97	1.695.847,20	1.707.281,50
Rispetto del limite	Si	Si	Si	Si	Si
Incidenza spese di personale su spese correnti	35,30 %	32,49 %	29,62 %	30,23 %	30,02 %

#### 3.12.2 Spesa del personale pro-capite

Per erogare servizi è necessario possedere una struttura organizzata, dove l'onere per il personale acquisisce, per forza di cose, un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo. Il costo del personale può essere visto come costo medio pro capite o come parte del costo complessivo delle spese correnti.

	2015	2016	2017	2018	2019
Spesa per il personale	1.726.736,78	1.727.295,60	1.622.250,97	1.695.847,20	1.707.281,50
Popolazione residente	14.668	14.638	14.675	14.809	14.885
<b>Spesa pro capite</b>	<b>117,72</b>	<b>118,00</b>	<b>110,55</b>	<b>114,51</b>	<b>114,70</b>

#### 3.12.3 Rapporto abitanti/dipendenti

Dal punto di vista strettamente quantitativo, la consistenza complessiva dell'apparato dell'ente locale è influenzata pesantemente dai vincoli che sono spesso introdotti a livello centrale per contenere il numero totale dei dipendenti pubblici. Queste limitazioni talvolta comportano l'impossibilità di sostituire i dipendenti che terminano il rapporto di lavoro con nuova forza impiego oppure, in altri casi, limitano tale facoltà (percentuale ridotta di sostituzione dei dipendenti che vanno in pensione).

	2015	2016	2017	2018	2019
Popolazione residente	14.668	14.638	14.675	14.809	14.885
Dipendenti	36	35	34	36	35
<b>Rapporto abitanti/dipendenti</b>	<b>407,44</b>	<b>418,23</b>	<b>431,62</b>	<b>411,36</b>	<b>425,29</b>

#### 3.12.4 Rapporti di lavoro flessibile

Per poter avvalersi del lavoro a tempo determinato le P.A. devono rispettare il limite sostanziale della presenza di esigenze temporanee ed eccezionali, e quindi sia limitate nel tempo che imprevedibili e non ricorrenti. Si tratta pertanto di un limite ben più rigido di quello posto nel settore del lavoro privato. Questa diversità di regime rispetto al lavoro del settore privato è stata ritenuta dalla Corte Costituzionale rispettosa del principio di uguaglianza in considerazione delle peculiarità del lavoro pubblico quanto all'instaurazione dei rapporti di lavoro, che deve basarsi sul principio del concorso.

#### 3.12.5 Spesa sostenuta per i rapporti di lavoro flessibile

I dati che seguono si riferiscono alla spesa sostenuta negli anni dal 2015 al 2019.

Denominazione	Spesa sostenuta	Limite di legge
DIPENDENTI A TEMPO DETERMINATO	181.943,13	308.719,05
STAGE	6.637,37	0,00
LAVORATORI SOCIALMENTE UTILI	104.291,95	0,00

### 3.12.6 Rispetto limiti assunzionali da parte delle aziende speciali e dalle istituzioni

### 3.12.7 Fondo risorse decentrate

	2015	2016	2017	2018	2019
Fondo risorse decentrate	148.779,77	148.779,77	158.853,81	162.322,65	166.241,32

### 3.12.8 Esternalizzazioni

## **PARTE IV**

### **RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO**

#### 4.1 **Rilievi della Corte dei conti**

##### Attività di controllo

Le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, qualora accertino, anche sulla base delle relazioni dei revisori dei conti comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria o il mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità, adottano specifica pronuncia e vigilano sull'adozione da parte dell'ente locale delle necessarie misure correttive e sul rispetto dei vincoli e limitazioni posti in caso di mancato rispetto delle regole del patto di stabilità interno.

##### Attività giurisdizionale

Deliberazione n. 466/2018/PRSE/CAMPODARSEGO della Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per il Veneto- adunanza del 5/9/2018, protocollata dal Comune di Campodarsego al n. 20309 del 28-11-2018.

#### 4.2 **Rilievi dell'Organo di revisione**

La Corte dei conti definisce i criteri e linee guida cui debbono attenersi gli organi di revisione economico e finanziaria degli enti locali nella predisposizione del documento che l'organo stesso deve inviare al giudice contabile, relazione che deve dare conto del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento e di ogni grave irregolarità in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione.

L'organo di revisione del Comune di Campodarsego ha effettuato le verifiche di cassa trimestrali e fornito pareri, come previsto dalla normativa vigente, in materia di:

- programmazione economico-finanziaria;
- proposta di bilancio di previsione, verifica degli equilibri e variazioni di bilancio;
- rendiconto di gestione;
- piani finanziari;
- programma triennale di fabbisogno del personale.

Per le specifiche considerazioni e proposte si rinvia alle singole relazioni del Bilancio di Previsione e del Rendiconto di Gestione.

#### 4.3 **Azioni intraprese per contenere la spesa**

**PARTE V**

**ORGANISMI CONTROLLATI**

### 5.1 **Organismi controllati**

Il comune può condurre le proprie attività in economia, con l'impiego di personale e mezzi propri, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti, ricercando così economie di scala. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questi ultimi, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione al fine di evitare che la struttura con una forte presenza pubblica possa creare, in virtù di questa posizione di vantaggio, possibili distorsioni al mercato.

### 5.2 **Rispetto vincoli di spesa da parte delle società partecipate**

### 5.3 **Misure di contenimento delle dinamiche retributive nelle società partecipate**

## **ORGANISMI PARTECIPATI**

### RICOGNIZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

La legge di stabilità per il 2015 (Legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l'avvio di un "processo di razionalizzazione" delle società a partecipazione pubblica allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato".

Con delibera di Consiglio Comunale n. 9 del 30/03/2016 il Comune di Campodarsego ha approvato il Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie indirettamente detenute, come prescritto dalla L. 190/2014, art. 1, commi 611 e ss.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 59 del 11/10/2017 avente ad oggetto "Ricognizione straordinaria delle partecipazioni detenute dall'ente, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 175/2016" è stata adottata la ricognizione straordinaria delle partecipazioni detenute al 23/9/2016 dal Comune di Campodarsego.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 51 del 29/12/2018 e n. 56 del 30/12/2019 è stata approvata, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e S.M.I., l'analisi dell'assetto rispettivamente al 31/12/2017 e al 31/12/2018 delle società partecipate del Comune di Campodarsego.

#### Grafico delle relazioni tra partecipazioni

		- ASI S.r.l. (non controllata) <b>0,74%</b>	
		E.B.S. S.a.r.l. - Etra Biogas - Schiavon (non controllata) <b>3,68%</b>	
		- ETRA ENERGIA S.r.l. (non controllata) <b>1,82%</b>	
		- SINTESI S.r.l. (non controllata) <b>3,72%</b>	- ONENERGY S.r.l. (non controllata) <b>1,12%</b>
<b>Comune di Campodarsego</b>	- ETRA S.p.A. (non controllata) <b>3,72%</b>	- UNICAENERGIA S.r.l. (non controllata) <b>1,56%</b>	
		- VIVERACQUA S.c.a.r.l. (non controllata) <b>0,50%</b>	
		- NET-T (BY TELERETE NORDEST S.r.l.) (non controllata) <b>0,37%</b>	
		- PRONET S.r.l. in liquidazione (non controllata) <b>0,98%</b>	

Questa relazione è stata trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

IL SINDACO

Li, \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
(Mirko Patron )

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del Tuel, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del Tuel o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005, corrispondono inoltre ai contenuti nei citati documenti.

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIO

Li, \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
(Donato Benedini)

\_\_\_\_\_  
( )

\_\_\_\_\_  
( )